



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Scientifico Internazionale a Opzione francese

Classe 5 sez. N

MATERIE	DOCENTI
Italiano	DE MEO Cecilia
Latino	BIFFOLI Stefano
Francese	CECCARANI Claudia, BAUMER Anne
Inglese	BURRAI Maria Francesca, LYNOUGH Victoria
Storia	DE MEO Cecilia, BAUMER Anne
Filosofia	BULLETTI Silvana
Matematica	MIGLIO Stefania
Fisica	MIGLIO Stefania
Scienze	BORGIO Adriana
Disegno e storia dell'arte	GONNELLI Ilaria
Educazione fisica	FALUGIANI Donatella
Religione	BENVENUTI Lucia

Il Coordinatore

(Prof. Stefania Miglio)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese
- 1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese
- 1.4. EsaBac: il doppio diploma
ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

9. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. ALTRE ATTIVITÀ

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 13.2. Criteri di valutazione
- 13.3. Valutazione della condotta
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 13.5. Simulazione delle prove di esame

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

L'indirizzo Internazionale Linguistico-Scientifico a opzione francese è stato istituito nel nostro liceo a partire dall'a. s. 1996-97, sulla base di un Accordo bilaterale tra Italia e Francia.

Articolato in un biennio comune e in un triennio scientifico o linguistico, a scelta dello studente, l'indirizzo prevede un monte ore di 36 ore settimanali in tutti e cinque gli anni di studio e, al termine del percorso, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat francese.

Per meglio comprendere la specificità del Liceo Internazionale Scientifico, si propone una sintetica descrizione dell'articolazione complessiva dell'indirizzo.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario è indicato in tabella:

MATERIA	I anno	II anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	4 (2 C)	4 (2 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Geografia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Educazione civica, giuridica, economica	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano:

1. lo studio del Francese che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi;
2. il potenziamento dell'Inglese, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto;
3. il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze.

Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Scientifico Internazionale a Opzione francese

Il Liceo Internazionale Scientifico si rivolge a studenti interessati ad acquisire nelle discipline scientifiche una preparazione aperta agli esiti più aggiornati della ricerca, ma anche a studenti che vogliono potenziare la conoscenza del Francese e dell'Inglese, al fine di realizzare esperienze

formative all'estero e di ottenere, previo il superamento di specifiche prove di esame, il Baccalauréat francese.

Il Liceo Internazionale Scientifico valorizza e potenzia lo studio delle discipline scientifiche e delle lingue, con la prosecuzione del Francese e dell'Inglese fino in quinta classe e l'uso veicolare delle due lingue straniere, che arricchiscono sul piano linguistico e culturale l'area di indirizzo: la lingua inglese diventa, pertanto, strumento per l'apprendimento delle discipline scientifiche e gli insegnanti delle discipline di indirizzo (scienze e fisica) programmano annualmente moduli veicolati in lingua inglese, coadiuvati dalla presenza di docenti madrelingua. D'altra parte, prosegue per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti.

La presenza di docenti madrelingua contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in una dimensione europea.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- 1) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- 2) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
- 3) La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A al presente documento.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo. L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione sono previsti uno scambio con un liceo francese e uno scambio o una settimana di soggiorno-studio in un Paese in cui si parla l'Inglese.

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenélon di Toulon con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Le classi partecipano inoltre a workshop di un'intera mattinata presso il British Institute di Firenze, su argomenti di civiltà e/o di letteratura inglese.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese e francese.

Le modalità descritte conferiscono al Liceo Internazionale Scientifico una fisionomia molto diversa da quella tradizionale, tale da favorire l'interesse degli studenti e consentire loro di acquisire una preparazione di base più consapevole, oltre a una migliore capacità di orientarsi nelle problematiche civili, ambientali ed etiche, che sempre più spesso hanno dirette implicazioni con la cultura e le conoscenze scientifiche.

Il carattere formativo dell'indirizzo ne fa un terreno fertile per la sperimentazione di nuove modalità didattiche che valorizzano gli aspetti peculiari del patrimonio culturale nazionale, nel quadro di una generale internazionalizzazione della cultura, in particolare scientifica.

L'azione didattica si è arricchita con l'introduzione dell'uso delle TIC, che, innovando il processo di insegnamento-apprendimento, ha permesso di sperimentare insieme agli studenti l'efficacia della tecnologia digitale, di introdurre nuove modalità comunicative, di arricchire le risorse, di valorizzare le competenze degli allievi.

Il Liceo Internazionale Scientifico si caratterizza, dunque, per i seguenti aspetti:

1. il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze;
2. la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento del Francese, impartito in compresenza totale con il docente madrelingua conversatore;
3. la veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia, mediante la compresenza totale con il docente madrelingua conversatore;
4. la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento dell'Inglese, impartito per un'ora settimanale in compresenza con il docente madrelingua conversatore;
5. l'arricchimento linguistico e culturale dell'area scientifica attraverso la realizzazione di moduli di Fisica e di Scienze veicolati in lingua inglese, mediante la compresenza con il docente madrelingua conversatore di inglese.

Per meglio comprendere il Liceo Scientifico Internazionale, si riporta di seguito il Quadro orario del Triennio, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

MATERIA	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	3 (1 C)	3 (1 C)	3 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3	3
Matematica	6	6	6
Fisica	4	4	4
Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, che ha la durata complessiva di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, si articola in due prove distinte:

- una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore;
- una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
Scritta	Lingua e letteratura francese	4 ore	Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri. Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto
	Storia	2 ore	Composizione Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici
Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio	

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- Favorire la crescita intellettuale, emotiva e socio-relazionale degli allievi e lo sviluppo di una mentalità interculturale, in un orizzonte di collaborazione e di educazione alla legalità.
- Far acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, sia attraverso una formazione ampia, articolata e aperta ai differenti universi culturali europei, nella loro singolarità e nei loro rapporti reciproci, sia attraverso la conoscenza diretta e un accurato lavoro su quei contesti culturali.
- Promuovere l'acquisizione degli strumenti linguistici utili alla comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali e alla trasmissione del proprio pensiero.
- Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo,

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario.
- Conoscere gli strumenti di analisi di un testo.

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

- Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale.
- Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio.
- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua.
- Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali.
- Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

- Conoscere le tecniche di calcolo
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (scienze della terra, biochimica e biotecnologie), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
- Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
- Acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.
- Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

- Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Sapere riconoscere in maniera autonoma la possibilità di ottimizzare i processi di analisi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.
- Leggere e comprendere un testo scientifico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

Il gruppo classe, che è lo stesso sin dalla prima classe, si è modificato soprattutto tra il terzo e il quarto anno, con il trasferimento di un alunno ad altra scuola durante il secondo quadrimestre della terza e il trasferimento, in altra scuola e in altra classe dell'Istituto, di due studenti al termine della terza. Infine, durante il secondo quadrimestre della quarta, un altro alunno si è trasferito ad altra scuola, portando così definitivamente il

numero degli alunni a 18, in particolare 8 ragazze e 10 ragazzi. I dati globali sono riassunti nella tabella seguente.

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	21	19	18
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	1	0	0
Non promossi a giugno	0	0	-
Promossi senza sospensione giudizio	17	16	-
Promossi dopo sospensione giudizio	4	2	-
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	-
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	3	1	0

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

Fin dall'inizio del percorso didattico è stato possibile instaurare con la classe un buon rapporto umano basato sulla collaborazione e la reciproca fiducia. Nel tempo gli alunni hanno imparato a indirizzare la loro spiccata vivacità in modo corretto, contribuendo allo svolgimento di lezioni dialogate e partecipate.

La curiosità e il desiderio di apprendere sono stati determinanti nel costruire un efficace dialogo educativo.

Tutti gli studenti hanno mostrato un comportamento corretto e rispettoso, sia da un punto di vista relazionale, sia in riferimento alle regole scolastiche. La maggior parte degli alunni ha seguito costantemente, con attenzione e collaborazione, l'attività didattica dimostrando, in tutte le discipline, impegno e puntualità nello studio individuale e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Nelle materie umanistiche, la maggior parte degli allievi ha lavorato con impegno raggiungendo complessivamente buona padronanza degli argomenti. L'elaborazione critica e le capacità espressive risultano pienamente soddisfacenti. Si rilevano punte di eccellenza mentre alcuni alunni presentano ancora delle fragilità. Nelle materie scientifiche i ragazzi hanno sempre dimostrato vivo interesse. Solo un esiguo numero presenta ancora delle incertezze esecutive ed espressive, mentre molti hanno studiato con metodo e continuità, mostrando buone o ottime capacità di comprensione e di rielaborazione accompagnate dall'uso di un linguaggio scientifico adeguato. Pur con risultati differenti, che in alcuni casi raggiungono l'eccellenza, complessivamente la classe ha acquisito le competenze e le abilità metodologiche necessarie per affrontare positivamente l'Esame di Stato.

3.3. Il Consiglio di classe

Come si può evincere dalla seguente tabella, la classe ha goduto della continuità didattica in molte discipline durante gli ultimi tre anni. Fanno eccezione in tal senso solo Inglese, avendo la classe cambiato insegnante ogni anno, pur mantenendo invece la continuità nel docente di conversazione, Filosofia e Disegno e Storia dell'Arte per le quali si è avuto un cambiamento di docenti nell'ultimo anno.

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	De Meo Cecilia	De Meo Cecilia	De Meo Cecilia
Latino	Biffoli Stefano	Biffoli Stefano	Biffoli Stefano
Francese	Ceccarani Claudia – Jacquemart Catherine	Ceccarani Claudia, Meister Christine	Ceccarani Claudia, Baumer Anne
Inglese	Bottalico Angela – Lynough Victoria	Orlando Giovanna, Lynough Victoria	Burrai Maria Francesca, Lynough Victoria
Storia	De Meo Cecilia – Jacquemart Catherine	De Meo Cecilia, Christine Meister	De Meo Cecilia, Baumer Anne
Filosofia	Forlì Maria Concetta	Forlì Maria Concetta	Bulletti Silvana
Matematica	Miglio Stefania	Miglio Stefania	Miglio Stefania
Fisica	Miglio Stefania	Miglio Stefania	Miglio Stefania
Scienze	Borgo Adriana	Borgo Adriana	Borgo Adriana
Disegno e Storia dell'Arte	Andrei Simona	Andrei Simona	Gonnelli Ilaria
Educazione fisica	Falugiani Donatella	Falugiani Donatella	Falugiani Donatella
Religione	Benvenuti Lucia	Benvenuti Lucia	Benvenuti Lucia

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento delle attività didattiche, accanto alla tradizionale lezione frontale, i docenti hanno proposto lezioni partecipate, integrate con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture, approfondimenti individuali.

Per ciascuna disciplina si rimanda agli Allegati A e ai programmi svolti dai docenti.

Per l'insegnamento della Storia sono stati utilizzati strumenti multimediali, che hanno permesso di potenziare l'efficacia della lezione frontale, attraverso l'utilizzo integrato di risorse on-line e off-line, quali schemi, mappe concettuali, documenti fotografici e iconografici, documenti sonori con registrazioni storiche.

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- riviste, dispense, materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- Strumenti multimediali

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe
- il laboratorio multimediale
- il laboratorio di fisica
- l'aula video della scuola e dell'Istituto Francese
- la palestra e altre strutture sportive: Mandela Forum, stadio Ridolfi, campo di atletica ASSI, palestra San Michele, palestrina di Palazzo della Missione.
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto la suddivisione in due Quadrimestri. Per l'articolazione quadrimestrale delle attività nelle singole discipline si rimanda agli Allegati A dei docenti.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
PROGETTO 1 InfoPoint	<i>n. studenti</i> 7		
PROGETTO 2 Osservatorio del Chianti (OPC)	<i>n. studenti</i> 14	<i>n. studenti</i> 11	<i>n. studenti</i> 11
PROGETTO 3 SicuraMente Lares		<i>n. studenti</i> 6	<i>n. studenti</i> 5
SCAMBI/STAGE	<i>Stage di classe con Centre International Antibes. n. studenti</i> 22	<i>Stage di classe con Milner School di Wimbledon n. studenti</i> 18	
	<i>Stage estivo individuale Arcachon n. studenti</i> 1	<i>Stage individuale di Fisica al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino n. studenti</i> 2	<i>Stage individuale di Fisica al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino n. studenti</i> 1
	<i>Stage estivo individuale Londra n. studenti</i> 1	<i>Stage individuale Tolosa n. studenti</i> 3	
		<i>Stage individuale Kirwan State High-School Townsville (Australia) n. studenti</i> 1	
		<i>Stage individuale Lycée La Borde Basse Castres (Francia) n. studenti</i> 1	

Progetto 1:

A.S. 2016/2017

Impresa ospitante: FLORENCE PLANET

Tutor esterno: Paolo Pestelli

Tutor interno: Stefania Miglio

Gli studenti, dopo un'opportuna formazione sui servizi, i musei e le attività che la città di Firenze offre ai turisti, hanno affiancato gli operatori degli InfoPoint negli sportelli aperti al pubblico, con l'obiettivo di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro e di valorizzare gli stili di apprendimento individuali.

Progetto 2:

A.S. 2016/2017

A.S. 2017/2018

A.S. 2018/2019

Impresa ospitante: Università di Firenze, presso Osservatorio Polifunzionale del Chianti

Tutor esterno: Dott. Emanuele Pace

Tutor interno: Stefania Miglio

Gli studenti hanno affiancato il personale dell'osservatorio nei progetti attivi presso la struttura. In particolare sono stati coinvolti nel primo anno, nelle seguenti attività:

Messa in funzione di telescopi

Installazione di una centralina meteo e del sistema di acquisizione dati dalla centralina e dalle stazioni della Rete del Meteo Chianti.

Attività di manutenzione e di valorizzazione dei percorsi didattici all'interno del Parco Botanico del Chianti, finalizzati alla conoscenza multisensoriale della flora e fauna endemiche del Chianti, del "Sentiero dei Pianeti" e alla "Linea del Tempo".

Il secondo e terzo anno gli studenti hanno progettato e realizzato un radiometro, che hanno utilizzato per la misura della costante solare. Hanno inoltre prodotto materiale informativo-didattico (consultabile all'indirizzo: http://alternanzaosservatoriochianti.referata.com/wiki/Main_Page) sul funzionamento dello strumento, sulla sua realizzazione e sugli argomenti di fisica ad esso connesso. Hanno presentato il lavoro svolto in occasione di uno degli OpenDay della scuola.

Progetto 3:

A.S. 2017/2018 e 2018/2019

Impresa ospitante: Lares e Università di Firenze

Tutor esterno: Prof. ssa Gloria Terenzi

Tutor interno: Stefano Biffoli

Il Progetto di ASL SicuraMente, a cura della LARES della Protezione Civile e della facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze, era volto ad educare e preparare gli studenti alle principali attività e alle modalità di intervento della Protezione Civile nell'ambito di Incendi, Rischio idrogeologico e fenomeni sismici. Prevenzione, informazione e soccorso. Il progetto si è così articolato. A.S. 2017-2018: dopo due incontri di lezione frontale di 6 ore ciascuno, al termine dei quali i ragazzi hanno effettuato una verifica sui contenuti appresi, i ragazzi stessi, sotto il tutoraggio dell'Ing. Jacopo Costoli e lavorando in gruppo, hanno preparato una lezione-conferenza di due ore da proporre ai compagni di scuola del biennio il 5/6/2018.

Da rilevare che alla parte teorica del progetto, una sorta di "competizione" per rendimento nelle verifiche al termine degli incontri di formazione, gli studenti della nostra scuola (di cui facevano parte i membri dell'attuale 5N) sono arrivati primi fra tutte le scuole aderenti.

Il progetto si è concluso quest'anno con una visita a Roma alla sede della Protezione Civile e all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Nel percorso "Stage al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze" della durata di una settimana per 20 ore totali, ogni studente ha partecipato a due seminari, rivolti esclusivamente agli studenti dello stage e tenuti da ricercatori e docenti del Dipartimento, su argomenti di fisica moderna, alla visita dell'osservatorio astrofisico di Arcetri ed è stato parte attiva nell'esecuzione in modo quantitativo di alcune misure di fisica, su cui ha redatto una relazione valutata dal referente dello stage.

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla **Costituzione Italiana**, il secondo sull'**Unione Europea**.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. **Paolo Mencarelli** dell'**Istituto Storico della Resistenza in Toscana** (4 ore) e del contributo della professoressa **Rossella Aiello**, docente di diritto della nostra scuola (2 ore). Il percorso è stato condiviso con le classi V D, E, G, O, Q.

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico:

- Confronto con lo Statuto albertino: natura rigida e carattere popolare.
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea : un testo compromissorio
- La scelta della lingua per la Costituzione: le testimonianze di Calamandrei e De Mauro;
- I principi fondamentali della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili;
- Focus sui principi:
art. 1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)
art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili
art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto:

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- *Ius sanguinis/ius soli*
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta: l'uso del Referendum

Per **il secondo modulo**, la classe ha seguito lezioni sono state tenute dal **prof. Davide Lombardo** (2 h) , docente di Scienze Politiche della New York University of Florence e due dal prof. **Roberto Spini** (2 h).

- Il retroterra storico del progetto di integrazione europeo;
- Il progetto di Ventotene;
- La novità dell'Unione Europea: funzionalismo, federazione, confederazione, organismo intergovernativo;
- Le tappe più significative dell'integrazione;
- Gli anni '80-'90: la costruzione dell'UE;
- L'unione monetaria;
- La politica economica;
- Le istituzioni dell'UE;
- Gli Atti dell'Unione europea;
- L'*acquis communautaire*;
- Le procedure per uscire dall'Unione Europea: il caso *Brexit*

Il 20 novembre in Palazzo Vecchio, nel Salone dei 500 la classe ha partecipato all'incontro su **1938-2018 Ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La difesa della razza e la costruzione del nemico.**

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Nel corso del terzo anno è stato svolto un modulo di fisica in inglese riguardante "La gravitazione universale". Nel quarto anno invece è stato svolto, sempre in inglese, il modulo di scienze "Cambiamenti climatici ed effetto serra".

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

La pratica della progettazione e del lavoro comune ha permesso un proficuo confronto di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che hanno arricchito la formazione dei

docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

In particolare nell'ambito del programma EsaBac, i percorsi tematici realizzati dai docenti di Italiano, Francese e Storia hanno assunto una dimensione interculturale che ha permesso di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue, tradizioni letterarie e storiche.

Sono stati sviluppati i seguenti itinerari testuali (per il dettaglio dei testi analizzati si rimanda all'Allegato A di Italiano e Francese) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

All'interno degli itinerari 1, 2 e 3 il Consiglio di Classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

Itinerario 1: Le Réalisme dans les romans du XIXe siècle. Si sono osservate le varie tecniche che il romanzo realista, naturalista e verista applica per rappresentare la realtà.

Itinerario 2: Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXe siècle.

Attraverso una selezione di poesie è stato osservato il nuovo ruolo del poeta nella poesia italiana e francese della seconda metà del XIX secolo.

Itinerario 3: La remise en cause des techniques d'écriture du roman au XXe siècle. Attraverso una selezione di testi si sono studiate le nuove tecniche narrative presenti nel romanzo novecentesco.

Itinerario 4: Les écrivains face à la guerre. Attraverso una scelta di testi si è studiato la critica della guerra da parte di scrittori che hanno vissuto la guerra franco prussiana e i due conflitti mondiali del XX secolo.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

<p>Classe III (A.S. 2016/2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soggiorno/Studio di una settimana ad Antibes seguendo un corso di lingua presso il Centre International Antibes. • Laboratorio didattico "Fisica in moto" presso Ducati presso Ducati Motor Holding di Borgo Panigale (BO) e visita ai Radiotelescopi di Medicina presso il Centro Visite "Marcello Ceccarelli". • Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica.
<p>Classe IV (A.S. 2017/2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soggiorno studio a Wimbledon (UK) seguendo un corso di lingua presso Milner School • Esperienza di laboratorio di Fisica presso OpenLab Sesto Fiorentino: "Misura della velocità del suono e della luce". • Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica. • Conferenza su "Intelligenza Artificiale" presso Aula degli Affreschi- Liceo Machiavelli • Mostre a Palazzo Strozzi: "Il Cinquecento a Firenze" e "Nascita di una Nazione". • Arrampicata presso Mandela Forum (3 incontri in orario curricolare di Scienze Motorie), • "Chi ti ha dato la patente", progetto Onlus sulla guida sicura. • Conferenza "Non romperti la vita" in Aula degli Affreschi - Liceo Machiavelli • Conferenza sulla Commedia e in particolare sul XXVI canto dell'Inferno tenuta dal prof. Seriacopi • Due lezioni tenute dal prof. Sergio Casprini nell'ambito del ciclo di conferenze "La nascita di una nazione", promosso dal Comitato Fiorentino per la Storia del Risorgimento: <i>Le comunità straniere a</i>

	<p><i>Firenze e la loro interazione con la città e Gli interventi urbanistici negli anni di Firenze capitale, tra resistenze romantiche ed esigenze di modernità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La classe IV N, è stata inserita in un “percorso di valutazione per competenze”, per classi parallele. E' stata approfondita la tematica del rapporto tra Scienza e Umanesimo. • La classe ha partecipato alla visione dello spettacolo La Mandragola al Teatro Niccolini, dopo una lezione-laboratorio con gli attori della Scuola Orazio Costa. • Uscite per visite a luoghi di interesse storico-artistico religioso, a cura del docente di religione.
<p>Classe V (A.S. 2018/2019)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio di istruzione a Lisbona • Esperienza di laboratorio di Fisica presso OpenLab Sesto Fiorentino: Misura del rapporto carica/massa dell'elettrone. • Partecipazione alle Olimpiadi di Fisica. • Laboratorio di biotecnologie: “Vedere il DNA” presso OpenLab di Sesto Fiorentino • Conferenze del Pianeta Galileo: “Dati, modelli, decisioni: ricerca operativa, ottimizzazione, data science” (prof. Fabio Schoen) e “Onde o particelle?” (Prof. Gabriele Santambrogio). • Trekking San Benedetto in Alpe- Cascate dell'Acqua Cheta • 4 lezioni di autodifesa (in orario curriculare di scienze motorie). • Lezione all'aperto di Storia dell'Arte: I Macchiaioli alla Galleria di Arte moderna di Palazzo Pitti. • Conferenza sulla donazione del sangue e del midollo osseo a cura della dott.ssa Antonella Bertelli dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (FI) • Workshop con l'insegnante Alex Griffin sul tema: 'Charles Dickens and the Victorian Age' • Nell'ambito del progetto “Nel segno della parola”: ✓ Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, “La linguistica computazionale”; ✓ Proiezione del docu-film, <i>Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana</i>, Istituto Luce ✓ Visione del film, <i>À voix haute La force de la parole</i> presso l'Istituto Francese e laboratorio “Debate” ✓ Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, <i>Linguaggio del vero in Leopardi. Dal “Dialogo di Tristano ed un amico” ai “Pensieri”</i>. • Spettacolo di G. Tosto, <i>Eravamo tutti giovani e belli...</i> (Parole, pensieri e versi della Grande Guerra • Conferenza sulla Cina tenuta dal prof. P. Mencarelli dell'ISRT • Ciclo di tre lezioni dal titolo <i>Dalla «vittoria mutilata» al «ritorno all'ordine»</i> per l'anniversario dell'«impresa di Fiume» promosso dal Comitato fiorentino per il Risorgimento: Casprini. • Visione presso l'Istituto francese di “Capitane Conan”. • Partecipazione alla conferenza del prof.M. Seriacopi sul Paradiso di Dante • Partecipazione al Filosofestival.

11. ALTRE ATTIVITA'

A partire dal quarto anno è stato avviato un progetto con la classe 5° Q (indirizzo Internazionale Linguistico) guidato dalle colleghe di lettere, attraverso il quale si sono approfondite due tematiche di particolare rilievo che hanno previsto momenti di condivisione tra le classi (laboratori e restituzioni orali dei vari compiti affidati a casa) e di verifiche comuni finalizzate alla valutazione delle competenze. Nel quarto anno (insieme anche alla classe 5° P) è stata approfondita la tematica *Scienza e umanesimo: un dialogo possibile* e nel quinto anno quella relativa all'uso della parola - il titolo del progetto è *Nel segno della parola* - attraverso la lettura di testi letterari e di saggi, con particolare riferimento alla programmazione di letteratura italiana del quinto anno e con aperture interdisciplinari (francese, inglese, latino, filosofia e matematica). Il percorso di letture e analisi del testo è stato integrato con la visione di un film in lingua originale, un laboratorio in lingua francese, un documentario sul *Fascismo e la lingua italiana* e una lezione di *Linguistica Computazionale* tenuta da un docente esterno.

Il progetto si è proposto di consolidare le competenze specifiche del quinto anno liceale ed è stato integrato dalle seguenti attività extracurricolari:

Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, "La linguistica computazionale";

Porzione del docu-film, *Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana*, Istituto Luce

Visione del film, *À voix haute La force de la parole* presso l'Istituto Francese e laboratorio "Debate"

Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, *Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"*.

Il 20 novembre in Palazzo Vecchio, nel Salone dei 500 la classe ha partecipato all'incontro su **1938-2018 Ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La difesa della razza e la costruzione del nemico.**

Su base volontaria, gli alunni hanno preso parte ad altre attività, quali il Progetto Mosaico 900 – Edizione 2018 *Il Novecento fu davvero un secolo breve?* presso la biblioteca delle Oblate, e a "I dialoghi del Machiavelli" presso la biblioteca della nostra scuola. In particolare:

Per Il Progetto Mosaico:

1918: la fine della guerra, l'inizio di un mondo nuovo?

Roberto Bianchi, Università di Firenze, vice presidente ISRT

Angelo Ventrone, Università di Macerata

Modera: Paolo Ciampi (Regione Toscana)

1948: snodo o cesura nel "secolo breve"?

Elisabetta Vezzosi, Università di Trieste

Mario G. Rossi, Università di Firenze

Modera: Mauro Banchini (giornalista)

1978: epilogo del '900, prologo di un mondo globale?

Simone Neri Serneri, presidente ISRT, Università di Firenze

Giovanni Gozzini, Università di Siena

Modera: Domenico Guarino (Controradio)

Per "I Dialoghi del Machiavelli":

- Mario Biondi, *Risorgimento senza eroi*
- Vittorio Biagini, *Dal Romanticismo a Leopardi*
- Ugo Caffaz, *Memoria e fanatismo*
- Tomaso Montanari, *Arte: bene comune*
- Arnaldo Bruni, *Dal Risorgimento al Boom: Bianciardi*
- Fulvio Ratto, *Nanotecnologie per il cancro*
- Emanuele Pace: *Pianeti extrasolari, altri mondi e speranza di altra vita nell'universo*
- Riccardo Ruffoli, *Il nostro cervello e la percezione del mondo che ci circonda*

Metà della classe ha partecipato a: **Pirandellianamente.... Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello**, Cinema-Teatro Romito, Associazione "Retro-scena Firenze", testo e adattamenti a cura di Stefano Massini.

In quarta, un'alunna ha partecipato alla "settimana matematica" di Pisa e due alunni alla Gara di Matematica al Dipartimento di Matematica e Informatica di Firenze.

Alcuni alunni hanno conseguito certificazioni linguistiche, in particolare: 1 alunno il Delf B2 e il First B2, 2 alunni il First B2 e 1 alunno l'Advanced C1.

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti al fine di colmare lacune pregresse o difficoltà di apprendimento emerse:

- pausa didattiche (una pausa di due settimane all'inizio del II quadrimestre, deliberata dal Collegio Docenti, svolta in tempi diversi dai singoli docenti in base alla specifica programmazione) per attività di recupero in itinere ed accompagnata da azioni a sostegno dello studio individuale;
- corsi di recupero pomeridiano con docente per le carenze rivelatesi più importanti;
- sportello didattico per singole discipline.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline è stato svolto un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali, sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori individuali o di gruppo, di brevi questionari a risposta aperta o chiusa,
- prove scritte, di diverse tipologie (in particolare conformi nell'ultimo anno alle tipologie delle tre prove scritte dell'Esame di Stato);
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipendono dalle singole discipline, in conformità a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dai dipartimenti disciplinari.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguate autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe 	3 – 5

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

13.5. Simulazione delle prove di esame

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Italiano	19/02/19 09/05/19
Seconda	Matematica e Fisica	26/03/19 02/04/19
Terza	Tipologie previste dal D.M.91/2010 e successive modifiche Francese e Storia	15/05/19

I testi delle prove ministeriali sono pubblicati alla pagina http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/default_anno.htm mentre la seconda simulazione di Italiano non è stata svolta nella data fissata in quanto la classe era in viaggio di istruzione. Pertanto quest'ultima prova verrà svolta il 9 maggio. Il testo è allegato al presente documento. Il tempo assegnato per ciascuna delle prove è stato di sei ore e la correzione è stata svolta utilizzando le griglie presenti nell'Allegato B del presente documento.

Il testo della terza prova è stato stabilito nell'ambito della formazione regionale EsaBac Toscana ed è anch'esso allegato al documento.

Per quanto riguarda la prima e la seconda prova dell'esame di Stato è stata formulata una griglia di valutazione sulla base dei parametri forniti dal Ministero. Per Matematica e Fisica la griglia è stata integrata con i descrittori e i relativi punteggi. Per Francese non ci sono griglie fornite dal Ministero quindi i docenti hanno utilizzato quelle elaborate durante le giornate di formazione EsaBac per la Toscana.

Si fa presente che le griglie di valutazione adottate per le prove scritte sono comuni alle quattro classi dell'Indirizzo scientifico.

13.6 Valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della terza prova EsaBac dell'Esame di Stato viene effettuata secondo quanto stabilito dal D.M. 384/2019:

Articolo 2 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini del rilascio del diploma francese di *Baccalauréat*

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di *Baccalauréat*, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua e letteratura francese, la prova scritta di storia e la prova orale di lingua e letteratura francese è espresso in ventesimi.
3. Il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce' dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac, composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo, risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi.
4. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac, utile al rilascio del diploma di *Baccalauréat*, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

Articolo 3 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla

modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.

3. La valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V N **INDIRIZZO** INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Lucia Benvenuti

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- assumere una posizione su dati valori
- interpretare criticamente la realtà contemporanea
- rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo

6. Società civile e pluralismo religioso
7. Rapporto fede-ragione
8. Rapporto fede-scienza
9. Le radici culturali dell'ateismo nel pensiero di Feuerbach, Marx, Nietzsche e Freud, attraverso la lettura e la discussione di brani tratti dai seguenti testi: K. Marx, *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel*; F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*; S. Freud *L'avvenire di un'illusione*.
10. Cristianesimo e nichilismo nell'opera di F. Dostoevsky; lettura e approfondimento del brano *Il Grande Inquisitore*
11. Fede e religione nel pensiero di D. Bonhoeffer

Tematiche di rilevanza etica

- Libertà di coscienza, responsabilità e scelte morali
- Valore dell'impegno politico
- Temi di bioetica: manipolazione genetica, procreazione assistita, aborto ed eutanasia.

La Chiesa nel mondo contemporaneo

- La dottrina sociale della Chiesa dalla *Rerum Novarum* ad oggi
- Il Concilio Vaticano II
- Il documento conciliare *Gaudium et spes* e la dottrina dei "segni dei tempi"
- L'enciclica *Centesimus annus* in relazione alle vicende dell'anno 1989 e al Capitalismo
- L'enciclica *Laudato si'* e la questione ecologica

Il testo biblico

Il libro del *Qoelet*: lettura del testo e spiegazione. Contestualizzazione culturale e sua influenza sulla nostra tradizione letteraria e filosofica

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni si sono svolte, prevalentemente, in forma dialogica per meglio corrispondere alle esigenze formative proprie della disciplina. Anche i momenti di lezione frontale sono stati seguiti da discussione e la sintesi è stata impostata in modo da tener conto di tutti i contributi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel processo didattico si sono utilizzate fonti bibliche, documenti e testi di vario genere (passi di opere, articoli, saggi) utili ad illustrare e approfondire i contenuti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari strategie di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La verifica delle conoscenze acquisite, della comprensione degli argomenti trattati e della personale rielaborazione si è svolta mediante domande orali rivolte ai singoli studenti. Per altro lo stesso modo di condurre la lezione costituisce una verifica continua della risposta degli studenti alla proposta didattica.

Nella valutazione sommativa si tiene conto dell' interesse, della partecipazione, delle conoscenze, della capacità di rielaborazione personale e dell' uso dei linguaggi specifici.

La scala delle valutazioni è la seguente: scarso, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

8. Obiettivi raggiunti

Nonostante il loro piccolo numero e la collocazione oraria alla sesta del sabato gli alunni della classe iscritti all'ora di religione hanno mantenuto, per tutto il quinquennio, una viva motivazione nei confronti della disciplina, partecipando alle lezioni con atteggiamento propositivo, mediante approfondimenti personali, con vivace spirito critico e con interessanti collegamenti ai contenuti studiati nell'ambito delle altre discipline. Gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in modo decisamente soddisfacente e pertanto, al termine del percorso liceale gli alunni dispongono degli strumenti adeguati per una competente lettura dei fenomeni culturali anche secondo una prospettiva etico- religiosa.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente Lucia Benvenuti

	<p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: ffis00100r@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 N INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: SILVANA BULLETTI

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- 1) Leggere autonomamente un testo filosofico
- 2) Cogliere la struttura argomentativa di un testo e saperne individuare la tesi
- 3) Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- 4) Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- 5) Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati
- 6) Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale

In termini di abilità:

- 1) Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato
- 2) Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- 3) Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
- 4) Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali
- 5) Saper collegare l'insegnamento degli autori del passato con l'attualità

In termini di conoscenze:

- 1) Conoscere i principali autori, le correnti e alcuni problemi rilevanti della filosofia dell'ottocento e del novecento
- 2) Conoscere le categorie fondamentali della disciplina

3) Conoscere i vari stili di scrittura filosofica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

ROMANTICISMO E IDEALISMO. LA FILOSOFIA HEGELIANA

Romanticismo e Idealismo: caratteri fondamentali. Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà dell'Assoluto. Il senso dell'infinito; la vita come inquietudine e desiderio; la nuova concezione della storia e la centralità delle idee di popolo e nazione.

Georg Wilhelm Friedrich Hegel : la vita e le opere. I temi delle opere giovanili. Rapporti con il pensiero kantiano. Le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il dibattito del "giustificazionismo" hegeliano. La dialettica: i tre momenti del pensiero, il significato della dialettica hegeliana. Le partizioni della filosofia hegeliana, la Filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo, la filosofia della storia; lo Spirito assoluto: la religione e la filosofia.

La "**Fenomenologia dello spirito**" : funzioni della fenomenologia e collocazione nel sistema hegeliano. Analisi delle figure di Coscienza, Autocoscienza, Ragione.

L'"**Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio**". La filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo e la riflessione politica di Hegel, concezione etica ed organicistica dello stato. La filosofia della storia: le "astuzie" della Ragione. Lo Spirito assoluto : religione e filosofia.

LA CRITICA ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Arthur Schopenhauer : la vita e le opere. Le radici culturali del sistema filosofico. Rapporti con il kantismo e con l'hegelismo. Il mondo come rappresentazione: il "velo di Maya" e le forme a priori della conoscenza. Il mondo come volontà: caratteristiche e manifestazioni della volontà di vivere. L'analisi della condizione esistenziale umana: il pessimismo; piacere, dolore e noia. La critica alle varie forme di ottimismo: cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi.

Soren Aabye Kierkegaard : la vita e le opere. La critica all'idealismo: la rivalutazione dell'esistenza e del singolo. La dissertazione giovanile sul "concetto dell'ironia". L'analisi dell'esistenza umana: le categorie di scelta e possibilità; il carattere paralizzante del possibile; i sentimenti di angoscia e disperazione.

"**Aut-aut**" : le possibilità dell'esistenza umana. La vita estetica e la vita etica. Disperazione, pentimento e scelta. La vita religiosa: la fede come scandalo, disperazione e fede.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA

La destra e la sinistra hegeliana. Caratteri generali: la religione e la legittimazione della realtà secondo le due prospettive.

Ludwig Feuerbach : la vita e le opere. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione: Dio come proiezione umana e la religione come antropologia capovolta. Le origini umane dell'idea di Dio; alienazione religiosa. Materialismo naturalistico, ateismo, umanismo, filantropismo.

Karl Marx : la vita e le opere. Caratteristiche del marxismo: importanza della prassi. Rapporti con la filosofia hegeliana: affinità e differenze; la critica al "misticismo logico";

"**Gli Annali franco-tedeschi**" : la critica della civiltà moderna e del liberalismo.

"**I Manoscritti economico- filosofici**" : il concetto di alienazione e confronto con Hegel e Feurbach. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave storico-sociale.

"**L'ideologia tedesca**" : il materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica della storia.

"**Il Manifesto del partito comunista**" : il ruolo della borghesia; proletariato e lotta di classe.

"**Il Capitale**" : l'analisi scientifica del sistema economico capitalistico; merce, lavoro e plusvalore; saggio di plusvalore e saggio di profitto; tendenze e contraddizioni strutturali del capitalismo; la

dittatura del proletariato.

FILOSOFIA E POLITICA

Hannah Arendt: la vita e le opere. "**Le origini del totalitarismo**": la prefazione, il totalitarismo nella società di massa, totalitarismo come intreccio di "terrore e ideologia". "**La banalità del male**": l'assenza di pensiero, la coscienza, il dialogo interiore; il male radicale.

Approfondimento della figura di Hannah Arendt come donna e libera pensatrice attraverso la visione del film "Hannah Arendt" di Margarethe Von Trotta.

II QUADRIMESTRE

IL POSITIVISMO

Caratteristiche generali e contesto storico del Positivismo europeo .

Positivismo sociale

Auguste Comte: la vita e le opere. La legge dei tre stadi; la dottrina della scienza e la classificazione delle scienze; il ruolo della sociologia e la sociocrazia.

Positivismo inglese **John Stuart Mill**: l'utilitarismo, gli scritti principali.

"**Sulla libertà**": la libertà individuale, i limiti dell'autorità, la difesa dei diritti individuali e il valore delle minoranze.

"**Sulla servitù delle donne**": l'importanza dell'emancipazione femminile.

Positivismo evoluzionistico: **Charles Darwin**: la vita e le opere. La teoria dell'evoluzione attraverso la selezione naturale. Creazionismo e fissismo. Riferimenti teorici ed esperienze alla base della stesura de "**L' Origine della specie**". La posizione dell'uomo nel regno dei viventi.

LA REAZIONE AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO E BERGSON

Lo spiritualismo: l'attenzione per la coscienza.

Henri Bergson: le opere principali. I concetti di tempo e durata. Memoria, ricordo, percezione.

LA CRISI DELLE CERTEZZE DELL'OCCIDENTE: NIETZSCHE E FREUD

Friedrich Wilhelm Nietzsche: la vita e le opere. Le fasi della produzione filosofica; nazificazione e denazificazione, caratteristiche del pensiero e della scrittura.

Il periodo giovanile: "**La nascita della tragedia dallo spirito della musica**". Dalla filologia alla filosofia attraverso lo studio della tragedia. Il rapporto tra spirito apollineo e spirito dionisiaco. L'opposizione tra spirito dionisiaco e spirito socratico. La Seconda considerazione inattuale, "**Sull'utilità e il danno della storia per la vita**". La critica dello storicismo e l'importanza del fattore "oblio". Le tre tipologie della storia: potenzialità e limiti.

Il periodo illuministico: "**La gaia scienza**" e l'annuncio della morte di Dio. La fine delle illusioni metafisiche.

Le conseguenze della morte di Dio: Il nichilismo passivo e attivo.

"**Così parlò Zarathustra**. Un libro per tutti e per nessuno". Caratteristiche dell'oltre uomo: fedeltà alla terra e al corpo; l'eterno ritorno dell'uguale; la volontà di potenza.

L'ultimo Nietzsche: "**Il crepuscolo degli idoli**" e la "**Genealogia della morale**", morale dei signori e morale degli schiavi. Il prospettivismo.

Sigmund Freud: la vita e le opere. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi: il caso di Anna O. . La scoperta dell'inconscio e i metodi per accedervi. La scomposizione psicoanalitica della personalità: le due topiche. La teoria della sessualità e il complesso edipico. La teoria psicoanalitica dell'arte. La religione e il disagio della civiltà.

L'ESISTENZIALISMO COME CORRENTE CULTURALE E FILOSOFICA

Caratteri generali: l'esistenzialismo come "atmosfera" e come filosofia, i limiti della condizione

umana.

Jean-Paul Sartre : la vita e le opere. "**L'essere e il nulla**" La concezione dell'esistenza: le strutture dell'"essere"; la libertà e la responsabilità. Dalla "nausea" all'impegno, il desiderio dell'uomo di essere Dio. La lettura esistenzialistica del marxismo.

Martin Heidegger: la vita e le opere. Il primo Heidegger, "**Essere e tempo**" : L'"Esserci e le sue caratteristiche peculiari". L'"essere- nel- mondo". L'esistenza inautentica: esistenza anonima, la cura. Esistenza autentica: la morte, il tempo.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO – WITTGENSTEIN

Ludwig Wittgenstein : la vita e le opere maggiori. Il "**Tractatus logico-philosophicus**" : il linguaggio come rappresentazione del mondo, l'identificazione di pensiero e linguaggio, la tautologia, l'"inesprimibile". "**Ricerche filosofiche**" : la teoria dei giochi linguistici.

3. Metodi di insegnamento

Presentazione e studio degli argomenti attraverso un approccio metodologico storico-critico-problematico. Le teorie e le tesi di volta in volta prese in esame sono state messe in relazione con le precedenti, risalendo dal pensiero del singolo autore al quadro storico- culturale di carattere generale. Per alcuni filosofi sono state proposte letture di approfondimento e di integrazione interdisciplinare.

Le lezioni sono state impostate principalmente in modo frontale, ma sempre improntate alla discussione, e un continuo feedback favorendo il più possibile la partecipazione degli studenti. Ogni volta che è stato possibile si è cercato di aggiornare e problematizzare gli argomenti trattati, mettendo a confronto diverse posizioni teoriche.

LETTURE

Hegel, *I tre momenti costitutivi della dialettica* tratto da "Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio" Laterza, Roma-Bari 1971, pp.246-256

Hegel, *La relazione dialettica tra servo e padrone* tratto da "Fenomenologia dello spirito" I,IV,A,112-115 cit., pp. 283-289

Schopenhauer, *Il mondo come rappresentazione* tratto da "Il mondo come volontà e rappresentazione" Mursia, Milano 1969,pp.39-41

Schopenhauer, *Il mondo come volontà* tratto da "Il mondo come volontà e rappresentazione", cit.; pp. 137-138

Schopenhauer, *La vita umana tra dolore e noia* tratto da "Il mondo come volontà e rappresentazione", cit. pp. 234-235, 353

Kierkegaard, *Il raffinato gioco della seduzione* tratto da "Diario di un seduttore", Rizzoli Milano 1993, pp. 48-49

Kierkegaard, *La scelta paradossale della fede* tratto da "Timore e tremore" Mondadori, Milano 1999, pp.61-62

Marx, *L'alienazione* Tratto da "Manoscritti economico-filosofici" Editori Riuniti, Roma, 1986, vol.3 pp 298,300-301, 303, 306

Marx, *Suttura e sovrastruttura* tratto da "Per la critica dell'economia politica" Prefazione, in Opere di Marx-Engels, cit. vol.3, pp. 298-299

Marx, *Classi e lotta tra classi* tratto da " Il Manifesto del partito Comunista" in Opere di Marx-Engels, cit., vol.6, pp.486-487

Arendt, *La forma assoluta del male*, tratto da Le origini del totalitarismo Edizioni di Comunità, Milano 1996, pp.605-608

Mill, *La difesa dell'autonomia individuale* tratto da "Saggio sulla libertà" Il Saggiatore, Milano 1997,pp 12-13

Nietzsche, *Il grande annuncio* tratto da "La gaia scienza" in Opere, Adelphi, Milano 1991, vol. 5, tomo II, pp. 150-152

Nietzsche, *Lo spazio vuoto della possibilità dopo la morte di Dio* tratto da "La gaia scienza",

Adelphi, Milano 1977, pp.248-249

Nietzsche, *Il superuomo e la fedeltà alla terra* tratto da "Così parlò Zarathustra" Un libro per tutti e per nessuno, Adelphi, Milano 1976 ,pp.491-492

Nietzsche, *La visione e l'enigma* tratto da "Così parlò Zarathustra", Adelphi, Milano 1976, pp. 491-492

Freud, *L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo* tratto da " Introduzione alla psicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino 1978,pp. 479-481

Heidegger, *L'essere e l'Esserci* tratto da "Essere e tempo", UTET, Torino 1978, pp.56-60

Wittgenstein, *Il linguaggio come raffigurazione logica del mondo*, tratto da *Tractatus logico-philosophicus* e *Quaderni 1914-1916*, Einaudi, Torino 1995

Wittgenstein, *I giochi linguistici*, tratto da *Ricerche filosofiche*, parr.1,23,27,65, Einaudi, Torino 1983

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testo in adozione : "I nodi del pensiero", Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero , Paravia, Vol. 3

Lettura e commento di testi sopra elencati presenti nel manuale, forniti in fotocopia o reperiti tramite Internet.

Utilizzo di materiale didattico strutturato: glossario di filosofia, cartine geografico-storiche, esercizi scritti.

Spazi: aula, aula-video.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Partecipazione ad una giornata della manifestazione FilosoFestival di Firenze, dedicata alle classi quinte degli istituti superiori, nella quale gli studenti hanno assistito a due lezioni magistrali: una su Sigmund Freud tenuta da Sergio Vitale e una sulla Scuola di Francoforte tenuta da Ubaldo Fadini.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Attività di recupero in itinere, nei casi in cui si è ritenuto necessario.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state svolte verifiche periodiche sia orali, che in forma scritta con domande aperte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze del processo di apprendimento in itinere e delle competenze e abilità acquisite al termine dell'attività programmata. I criteri di valutazione riguardanti la correttezza dei contenuti, la capacità di rielaborazione concettuale e la proprietà linguistica sono stati illustrati e condivisi con gli studenti e risultano conformi a quanto approvato nel Collegio Docenti. Per la valutazione sommativa è stato tenuto conto dei livelli di partenza e relativi progressi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze e conoscenze, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.

La scala numerica adottata è da 1 a 10.

Valutazioni di Filosofia

3-4 =partecipazione ed impegno scarsi. Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.

5= Partecipazione ed impegno discontinui. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.

6= Partecipazione ed impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti. Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.

7= Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso attivi. Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e di concetti disciplinari. Capacità d'individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

8= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti

trattati. Capacità di esprimere valutazioni personali.
9-10= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa e approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi.

8. Obiettivi raggiunti

Ho insegnato Filosofia nella classe 5N solo in questo ultimo anno del triennio. Tutti gli studenti hanno mostrato un comportamento corretto e rispettoso, sia da un punto di vista relazionale, sia in riferimento alle regole scolastiche. Il programma si è svolto in maniera regolare in un clima sereno e collaborativo, nonostante alcune interruzioni didattiche, dovute ad eventi esterni. La classe ha manifestato interesse per la materia, mostrandosi attenta e partecipativa durante lo svolgimento delle lezioni.

Il livello di preparazione raggiunto risulta piuttosto omogeneo grazie ad un impegno generale continuativo e proficuo. La maggioranza degli studenti ha conseguito risultati molto buoni con alcune eccezioni di profitto ottimo anche per quanto riguarda la capacità di formulare collegamenti tra diverse impostazioni teoriche, rielaborazioni personali e l'utilizzo di un linguaggio appropriato e specifico. Solo in alcuni studenti, pur avendo raggiunto un livello di conoscenze soddisfacente si evidenzia, talvolta, una minore sicurezza nell'utilizzo di un linguaggio appropriato alla disciplina, oltre che in una rielaborazione personale dei contenuti.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente
Silvana Bulletti



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5^A N INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Donatella Falugiani

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra

In termini di abilità:

Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità.

Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure. Conoscenza delle principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

- Miglioramento della capacità cardio-respiratoria (Resistenza): corsa prolungata, salti con la funicella, walking;
- Miglioramento della velocità: scatti su 30 e 60 metri, skip, balzi, allunghi ed andature atletiche;
- Miglioramento della potenza: esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali);

- Miglioramento della coordinazione dinamica generale: percorsi di abilità con e senza palla, saltelli con le funicelle individuali e in coppia, pattinaggio sul ghiaccio;
- Giochi sportivi: calcio, pallavolo, basket, badminton, ultimate frisbee, baseball;
- Giochi sportivi di squadra: dodgeball
- Partecipazione al progetto: "Difendi te stesso" : 4 lezioni

3. Metodi di insegnamento

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Lezione frontale in palestra, Palestra campo sportivo Ridolfi/Marathon, Palestra scuola Don Milani

4.

5. **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

6.

7. Trekking San Benedetto in Alpe- Cascade dell'Acqua Cheta

6. Interventi didattici educativi integrativi

- semplificazione del gesto motorio
- divisione del gesto motorio complesso nei singoli elementi costitutivi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per quanto riguarda la verifica è opportuno tener conto che all'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: una misura quantitativa, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; un'indicazione soltanto qualitativa, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Il docente può far ricorso oltre che alla pratica della attività sportive, individuali e di squadra, a prove di valutazione ormai note e/o a prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse. Inoltre si terrà conto della regolarità nella partecipazione e dell'impegno, e si ricercherà la migliore esecuzione.

8. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di allenamento a corpo libero a livello generale o nei giochi sportivi degli sport di squadra praticati durante l'anno scolastico. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5N INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Francese

Docenti: Ceccarani Claudia / Baumer Anne

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

12. saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
13. saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
14. saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

- saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
- saper definire i limiti di un argomento;
- saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
- saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
- saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
- saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

In termini di abilità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

In termini di conoscenze:

Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

- capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
- capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
- capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

1. conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
- riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
- possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
- conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (thématiques culturelles) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

All'interno degli itinerari 1, 2 e 3 il Consiglio di Classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

Itinerario 1: Le Réalisme dans les romans du XIXe siècle. Si sono osservate le varie tecniche che il romanzo realista, naturalista e verista applica per rappresentare la realtà.

Itinerario 2: Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXe siècle.

Attraverso una selezione di poesie è stato osservato il nuovo ruolo del poeta nella poesia italiana e francese della seconda metà del XIX secolo.

Itinerario 3: La remise en cause des techniques d'écriture du roman au XXe siècle.

Attraverso una selezione di testi si sono studiate le nuove tecniche narrative presenti nel romanzo novecentesco.

Itinerario 4: Les écrivains face à la guerre. Attraverso una scelta di testi si è studiato la critica della guerra da parte di scrittori che hanno vissuto la guerra franco prussiana e i due conflitti mondiali del XX secol.

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

Primo quadrimestre:

I - Mouvements littéraires : Le Réalisme, le Naturalisme, le Symbolisme.

A. Le roman réaliste et naturaliste au XIXe siècle

- Stendhal, *Le Rouge et le Noir*, « Le procès de Julien »
- Honoré de Balzac, *Le Père Goriot*, « Madame Vauquer »
- Honoré de Balzac, *Le Père Goriot*, « L'enterrement du Père Goriot»
- Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, « Incipit»
- Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, «Le bal à la Vaubeysard»
- Emile Zola, *L'Assommoir*, « Excipit »
- Emile Zola, *Germinal*, « Du pain du pain»

Textes complémentaires:

Honoré de Balzac, *Le Père Goriot*, « La déchéance de Goriot »

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, « Charles et Rodolphe »

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, « Elle n'existait plus »

Emile Zola, *L'Assommoir*, « La boisson me fait froid »

Guy de Maupassant, *La préface de Pierre et Jean*, « Les réalistes devraient s'appeler illusionnistes »

Guy de Maupassant, *Bel Ami*, « Incipit »

Secondo quadrimestre :

B. La poésie vers la modernité

- Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, «L'Albatros »
- Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, «Correspondances »
- Paul Verlaine, *Jadis et naguère*, «Art poétique
- Rimbaud, *Poésies complètes*, « Le Dormeur du val »

Textes complémentaires :

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, «Spleen »

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, «L' Invitation au voyage »

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « À une passante »

Arthur Rimbaud, *Poésies*, « Ma Bohème »

II - Mouvements littéraires : le Dadaïsme, le Surréalisme, l'Existentialisme, le Nouveau Théâtre

et Le Nouveau Roman.

A. La poésie entre renouveau et tradition

- Guillaume Apollinaire, *Alcools*, « Zone »
- Paul Éluard, *Capitale de la douleur*, « La courbe de tes yeux ».
- Louis Aragon, *Le Roman inachevé*, « Strophes pour se souvenir »

Textes complémentaires:

Guillaume Apollinaire, *Alcools*, « Le Pont Mirabeau »

Guillaume Apollinaire, *Calligrammes*, « La cravate et la montre »

B. Les nouvelles techniques d'écriture romanesque et l'ère des doutes

- Marcel Proust, *À la recherche du temps perdu, Du côté de chez Swann*, « Jardins dans une tasse de thé »
- André Breton, *Nadja*, « Elle va la tête haute »
- André Gide, *Les Faux monnayeurs*, «Edouard somnole»
- Jean Paul Sartre, *Les mots*, «Une autre vérité»
- Albert Camus, *L'Étranger*, « Incipit »
- Albert Camus, *L'Étranger*, « Alors j'ai tiré »
- Jean Anouilh, *Antigone*, «Le Prologue»
- Jean Anouilh, *Antigone*, «Et voilà. Maintenant le ressort est bandé »

Textes complémentaires

Marcel Proust, *À la recherche du temps perdu, Le temps retrouvé*, « L'art fait renaître le passé»

Albert Camus, *L'Étranger*, « Excipit»

Jean-Paul Sartre, *La nausée*, «La racine du marronnier»

Eugène Ionesco, *Rhinocéros*, « Monologue de Béranger »

Marguerite Duras, *La Douleur*, « On n'existe plus à côté de cette attente »

Georges Perec, *La Modification*, « Incipit »

Lettura integrale da parte di tutta la classe delle seguenti opere:

- Flaubert - *Madame Bovary*
- Camus - *L'Étranger*
- Anouilh - *Antigone*

Ogni studente ha letto integralmente una delle seguenti opere:

- Patrick Modiano, *Dans le café de la jeunesse perdue*
- Georges Perec, *La vie mode d'emploi*
- Marguerite Duras, *La douleur*
- Boris Vian, *J'irai cracher sur vos tombes*
- Amélie Nothomb, *Stupeur et tremblement*
- André Breton, *Nadja*
- Simone de Beauvoir, *Mémoires d'une jeune fille rangée*

- Guy de Maupassant, *Bel ami*
- Michel Butor, *La modification*
- Georges Simenon, *Le chien jaune*
- Raymond Queneau, *Exercices de style*
- J.M. Gustave Le Clézio, *Mondo et autres histoires*
- Albert Camus, *La Peste*
- Francis Ponge, *Le parti pris des choses*
- J.P. Sartre, *Les Mots*
- J.P. Sartre, *Huis-clos*
- Eugène Ionesco, *Rhinocéros*
- S.G. Colette, *La naissance du jour*

Si allegano le copie dei testi analizzati e di quelli letti (complementari)

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma ESABAC hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Si privilegia il lavoro interdisciplinare, soprattutto con il docente d'italiano e di storia, ma anche con gli altri docenti del consiglio di classe.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita ha privilegiato l'analisi dei testi che sono stati inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo utilizzato riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la terza prova scritta. Questa prevede infatti per il francese l'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, e la redazione di una réflexion personnelle su di una tematica inerente il testo analizzato, oppure lo svolgimento di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

8. risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
9. composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
10. composizione di un saggio breve.

4. Metodi e spazi utilizzati

Per lo studio degli argomenti del programma sono stati utilizzati i libri di testo integrati da altro materiale fornito in fotocopia o inviato per mail agli alunni.

I testi in adozione sono stati:

- per la letteratura, AAVV - LIRE - De l'âge du réalisme à nos jours -Einaudi Scuola
- per la metodologia, AAVV - Méthodes & Pratiques -Bordas.

per la guida alle prove di esame, AAVV, EsaBac en poche, Zanichelli

5. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere e durante la pausa didattica momenti di revisione e di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

7. Obiettivi raggiunti

Durante le ore di francese è stato da sempre possibile instaurare con la classe un buon rapporto umano basato sulla collaborazione e la reciproca fiducia. La maggior parte degli alunni ha seguito costantemente con attenzione e collaborazione l'attività didattica dimostrando impegno e puntualità nello studio individuale e nell'esecuzione dei compiti assegnati. Pur con risultati differenti, che in alcuni casi raggiungono l'eccellenza, quasi tutta la classe è sicuramente giunta all'acquisizione dei contenuti letterari e delle abilità linguistiche e metodologiche necessarie per affrontare l'Esame di Stato.

Alla fine del quinto anno, sebbene qualche alunno mostri ancora alcune incertezze, sicuramente tutti gli altri hanno invece raggiunto gli obiettivi prefissati sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Firenze, 07 maggio 2019

Le Docenti: Ceccarani Claudia
Baumer Anne



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5°N **INDIRIZZO Internazionale**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Disegno e Storia dell'Arte**

Docente: **Ilaria Gonnelli**

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze (SAPERE):

Conoscere gli esempi trattati, le tecniche, la nomenclatura delle parti e le caratteristiche specifiche dell'arte (architettonica, scultorea, pittorica) in ciascuno degli autori e contesti trattati dall' inizio '600 alla prima metà del '900.

In termini di capacità (SAPER FARE):

Capacità di eseguire una corretta lettura dell'opera d'Arte.

Saper utilizzare correttamente i materiali specifici del Disegno tecnico.

Essere in grado di orientarsi tra i vari linguaggi artistici collocando un'opera d'arte nel giusto contesto storico-culturale e paragonandola ad altre.

Capacità di esprimersi producendo elaborati personali utilizzando vari linguaggi artistici

In termini di competenze (SAPER ESSERE):

Saper leggere in modo approfondito opere architettoniche e artistiche in modo da riconoscerne le varie caratteristiche e poterle apprezzare criticamente.

Maturare la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della cultura e dell'identità propria e altrui.

Incrementare l'acquisizione di linguaggi e strumenti che consentano sempre una maggiore espressione personale e la produzione di elaborati originali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo:

A. Storia dell'Arte:

MODULO 1 – '600 e '700: LE GRANDI CORTI EUROPEE

Svolgimento da metà settembre a metà ottobre

Unità 1 – pittura del primo '600.

- Caravaggio (primo periodo: "canestro di frutta", Bacchi, "Riposo durante la fuga in Egitto", la maturità: le tele di S. Luigi dei francesi, "crocifissione di S. Pietro", "morte della vergine", il terzo periodo: decollazioni)

- Olanda: Rembrandt ("La ronda di notte", "il bue squartato", autoritratti) Veermer (pitture di

genere, "l'atelier", "la lattaia", "la ragazza con l'orecchino di perla")

- Spagna: Velazquez ("Las meninas")

Unità 2 – il Barocco, architettura, scultura, pittura

- concetto di Barocco e ruolo di Roma e del papato.

- Bernini ("Baldacchino di S.Pietro" con Borromini e "cattedra di S.Pietro", "Apollo e Dafne", "Cappella Cornaro" ed "estasi di Santa Teresa", "colonnato di S.Pietro")

- Borromini ("S.Carlino alle quattro fontane", "S.Ivo alla Sapienza", cenni su "S.Giovanni in Laterano").

Pietro da Cortona ("trionfo della Divina Provvidenza" a palazzo Barberini e cenni sulle chiese romane), quadraturismo e cenni sulle altre volte dipinte ("gloria di S.Ignazio" di Andrea Pozzo e "Trionfo del nome di Gesù" del Baciccio).

- Torino: Guarino Guarini ("cappella della sacra sindone" e "S.Lorenzo")

Unità 3 – a cavallo del '700: l'architettura delle grandi reggie

- "Versailles" a Parigi, nascita del giardino alla francese, e cenni sugli altri esempi Oltralpe come "Escorial" a Madrid o Wuzburg in Germania.

• Italia: Juvarra ("Stupinigi" in Piemonte), Vanvitelli ("La Reggia di Caserta" a Napoli)

Unità 4 – prima metà del '700: il Rococò e la pittura di genere.

- inquadramento storico, teorie sensiste, nascita del rococò alla corte francese (cenni su Watteau e Fragonard)

- Venezia: Tiepolo ("banchetto di Antonio e Cleopatra" alla Ca'labia e affreschi a Wuzburg)

- Venezia: il Vedutismo (Canaletto, Bellotto, Guardi)

MODULO 2 –SECONDA META' DEL '700: ILLUMINISMO E RITORNO ALL'ANTICO

Svolgimento da metà ottobre a fine ottobre

Unità 1 – nuove correnti di pensiero

- La riscoperta dell'antico: accademie, scoperta di Pompei ed Ercolano, archeologia, Gran Tour, storicismo, Piranesi (incisioni visionarie e "S.Maria del priorato di Malta") e Winkelman: cenni sul cenacolo di villa Albani, sul Grek Revival e su Mengs ("il Parnaso").

- Nazionalismo e architettura neoclassica in Germania: Leo Von Klenze ("il Walhalla")

- Pittresco e classicismo in Inghilterra (il giardino all'inglese, Adams "Kedleston Hall")

- Illuminismo: l'architettura visionaria francese, Boullè (progetti per "la biblioteca nazionale" e "il cenotafio di Newton").

Unità 2 – Scultura e pittura

- Canova ("Teseo sul minotaururo", "amore e psiche", "Ebe", "Paolina Borghese", monumento funebre a Maria Cristina d'Austria")

- Pittura: David ("Giuramento degli Orazi", "morte di Marat", "Madame Recamier", "Napoleone che valica le Alpi")

- correnti Puriste in pittura e scultura: Ingres ("Napoleone in trono", "il sogno di Ossian", "la grande odalisco", "bagnante di valpincon"), Lorenzo Bartolini ("la carità educatrice", "la fiducia in Dio").

MODULO 3 – PRIMA META' DELL'800: L'EUROPA ROMANTICA

Svolgimento da fine ottobre a metà novembre

Unità 1 – fermenti pre-romantici:

- Goya, tra illuminismo e visionario:(periodo pittresco: "il parasole", periodo illuminista: "la famiglia reale di Carlo IV", "il sonno della ragione genera mostri", "la maya desnuda e la maya vestida", "la fucilazione", periodo visionario: le pitture nere de "la quinta del sordo").

- lo svizzero Fussli ("l'incubo")

Unità 2 – il romanticismo letterario ed emotivo in Francia

- Gericault ("la zattera della Medusa" e ritratti di folli) e Delacroix ("la barca di Dante", "la libertà che guida il popolo", "Giacobbe lotta con l'angelo")

Unità 3 – il romanticismo filosofico legato alla natura

- Germania: Friedrich ("viandante sul mare di nebbia", "abbazia nel querceto", "il naufragio della speranza", "monaco in riva al mare")

- Inghilterra: il terribile di Turner ("la sera del diluvio", "teoria di Goethe: il mattino dopo il diluvio") e il pittresco di Constable ("studio di nuvole a cirro", "la cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo")

Unità 4 – il romanticismo storico in Italia.

- Haiez ("la congiura dei Lampugnani", "i profughi di Parga", "il bacio", "la malinconia") .

Unità 5 – l'architettura neogotica

- Viollet le Duc in Francia (restauro di Notre Dame di Parigi, Carcassonne e studi sulla statica del gotico) e Ruskin in Inghilterra (concetto di rovina e medioevo morale).

MODULO 4 – SECONDA META' '800: INFLUENZA DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Svolgimento da metà novembre ai primi di dicembre

Unità 1 – Architettura

- Le esposizioni universali e la nuova architettura del ferro e del vetro: Paxton a Londra (*"il palazzo di cristallo"*), Heffel (*"la torre Heffel"*) e Dutert (*"la galleria delle macchine"*) a Parigi.

- Nuove capitali europee: Parigi (Haussman, eclettismo di Garnier (*"operà"*)), Vienna (il ring e cenni sull'architettura neorinascimentale), Firenze (il piano di Poggi).

Unità 2 – la pittura in Inghilterra

- cenni sull'"art and craft" di Morris e sui preraffaelliti (*"Ophelia"* di Millais).

Unità 3 – l'aderenza al vero in Francia e Italia

- Barbisonè, Corot (*"la cattedrale di chartres"*), Millet (*"le spigolatrici"*)

- Curbet (*"lo spaccapietre"*, *"fanciulle sulla riva della Senna"*, *"il funerale a Ornans"*, *"l'atelier dell'artista"*, *"l'origine della vita"*)

- il vero in scultura in Italia. Duprè (*"caino"*, *"abele morente"*), Vela (*"Spartaco"*, *"la preghiera del mattino"*).

- I Macchiaioli in Italia. Fattori (*"campo italiano alla battaglia di Magenta"*, *"il muro bianco"*, *"la rotonda di palmieri"*, *"bovi al carro"*), Lega e la scuola di Piagentina (*"il canto dello stornello"*, *"il pergolato"*).

- Manet, aderenza al vero e nuova attualizzazione dei temi (*"colazione sull'erba"*, *"Olympia"*, *"la prugna"*, periodo impressionista: *"il bar alle folies-bergeres"*)

- Impressionismo: Monet (*"impressione: levar del sole"*, serie della *"cattedrale di Ruen"* e delle *"ninfee"*) e Renoir (*"moulin de la galette"*, *"Colazione dei canottieri"*).

- Degas (*"la famiglia belleli"*, *"la lezione di ballo"*, *"l'assenzio"*, *"la tinozza"*).

MODULO 5 – FINE '800-PRIMI '900: POST-IMPRESSIONISMO E ART NOUVEAU

Svolgimento dai primi di dicembre alla fine del primo quadrimestre

Unità 1 – Post-impressionismo.

- Puntinismo: Seurat (*"una domenica pomeriggio alla Grande Jatte"*, *"bagno ad Asnieres"*) e divisionismo italiano: Segantini (*"l'amore alle fonti della vita"*, *"le due madri"*, *"Ave Maria a trasbordo"*, *"le cattive madri"*) e Pelizza da Volpedo (*"panni al sole"*, *"il quarto stato"*).

- Toulouse-lautrec (*"Al Moulin Rouge"*, *"Il salone della Rue des Moulins"*, *"la Goulue"*).

- il Simbolismo: Gauguin (*"il Cristo giallo"*, *"Aha oe feii? - come, sei gelosa?"*, *"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"*), cenni sui Nabis.

- Van Gogh (*"i mangiatori di patate"*, *gli autoritratti*, *"Campo di grano con volo di corvi"*)

- Cézanne (*"la casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise"*, *"i giocatori di carte"*, *"Donna con caffettiera"*, le serie di bagnanti e delle *"montagna saint-Victoire"*)

Unità 2 – Art Nouveau

- linearismo, fantasia e ispirazione vegetale in Architettura e nelle arti minori. Belgio: Victor Horta (*"hotel Solvay"*), Francia: Guimard (stazioni del Metro), il modernismo catalano: Gaudì (*"casa Milà"*, *"casa Batllò"*, *"parco Guell"*, *"la sagrada famiglia"*),

- la secessione viennese. Olbrich (*"Palazzo della Secessione"*) e Klimt (*"Giuditta I"* e *"Giuditta II"*, ritratti femminili, *"il bacio"*, *"Danæ"*, *"la culla"*).

- due teorici: Loos (*"casa Scheu"*) e Van De Velde (*"Scrivania"*).

MODULO 6 – LE AVANGUARDIE DEI PRIMI DEL '900

Svolgimento dai primi di febbraio ai primi giorni d'aprile

Unità 1 – Espressionismo

- Precursori: Munch (*"la fanciulla malata"*, *"il bacio"*, *"sera nel corso Karl Johann"*, *"la pubertà"*, *"il grido"*) ed Hensor (*"ingresso di Cristo a Bruxelles"*).

- Germania: Die Brucke a Berlino, Kirchner (*"cinque donne per la strada"*, *"ritratto come soldato"*, *"Marcella"*) Nolde (*"la danza"*), il Cavaliere azzurro a Monaco, Kandisky (*"il cavaliere azzurro"*), Marc (*"cavalli azzurri"*, *"lotta di forme"*).

- Francia: i Fauves, Derain (*"la camicia bianca"*), Matisse (*"donna con cappello"*, *"la tavola imbandita"* (1° e 2° versione: *"la stanza rossa"*), *"lusso, calma e voluttà"*, dittico: *"musica"* e

"danza").

- Vienna: Kokoschka (ritratti e autoritratti, "la sposa del vento", "donna in blu"), Schiele (ritratti e autoritratti, "l'abbraccio", "la famiglia")

Unità 2 – le avanguardie: nuovi modi di rappresentare la realtà

- Cubismo: formativo, analitico e sintetico (collage), Picasso ("le demoiselles d'Avignon", "ritratto di Ambroise Vollard", "natura morta con sedia impagliata"), Braque ("case all'Estaque", "violino e brocca", "le quotidian, violino e pipa", "natura morta con uva").

Picasso (periodo blu "Poveri in riva al mare", periodo rosa "famiglia di acrobati con scimmia", "ritratto di Gertrude Stein", "i 3 musicisti", "Las meninas", "Guernica", scultura "testa di toro")

- Futurismo: Marinetti, Boccioni ("la città che sale", "stati d'animo: quelli che restano, gli addii, quelli che vanno", "materia", scultura "forme uniche nella continuità dello spazio"), i progetti di Sant'Elia, Balla ("dinamismo di un cane al guinzaglio" "bambina che corre sul balcone", "lampada ad arco-uccidiamo il chiar di luna", "compenetrazione iridescente n°7"), Carrà ("manifesto interventista").

- contaminazioni cubo-futuriste: Severini (ballerine), la Section d'or e il cubismo orfico dei coniugi Delanuy (torre Eiffel e cerchi cromatici), "nudo che scende le scale" di Duchamp, cubofuturismo in Russia ("l'arrotino" di Malevich, "il ciclista" della Goncharova)

- Ecole de Paris: Chagall ("io e il villaggio", "l'anniversario"), Brancusi ("la musa dormiente", "Maiestra", "il bacio", "busto di ragazzo"), Modigliani ("nudo disteso con i capelli sciolti", ritratti), Soutine ("il bue squartato"), cenni su Rousseau il Doganiere ("il sogno", "l'incantatrice di serpenti")

Unità 3 – verso l'Astrattismo

- Kandinsky ("coppia a cavallo", "Murnau. Paesaggio estivo", "primo acquerello astratto", "composizione VI", "giallo, rosso, blu", "alcuni cerchi", "blu cielo") Klee ("strada primaria e strade secondarie", "Adamo e la piccola Eva", "separazione di sera", "Fuoco nella sera", "monumenti a G.")

- in Russia: il Suprematismo di Malevich ("quadrato nero su fondo bianco") e il Costruttivismo (Tatlin "monumento alla III internazionale")

- De Stijl (neoplasticismo): Mondrian ("mulino di sera", "evoluzione teosofica", varie versioni dell'albero fino alle composizioni in rosso, blu e giallo, "Broadway Bougie Woogie"), Rietveld ("casa Schroder", sedia rosso-blu"), van Doesburg (teorizzazione e contro-composizioni).

MODULO 7 – IL MOVIMENTO MODERNO E LE ULTIME AVANGUARDIE

N.B. ad esclusione dell'U.D. 1, il resto del Modulo deve essere ancora affrontato.

Unità 1 – l'architettura moderna

- Behrens ("fabbrica di turbine AEG")

- il Bauhaus ("sedia Wassily" di Breuer, cerchio cromatico di Itten, teatro totale), Gropius ("nuova sede del Bauhaus a Dessau", "Officine Fagus" con Meyer, cenni sui progetti per le case alte e l'architettura sociale), Mies van der Rohe ("poltrona Barcellona", "tugendhat house", "padiglione della Germania all'esposizione universale di Barcellona", "Seagram building")

- Le Corbusier ("villa Stein", "villa Savoye" e i 5 punti dell'Architettura, il Modulor, "unità di abitazione" a Marsiglia, "Notre Dame du Haut")

- architettura organica: F. L. Wright ("Robie House", "casa sulla cascata", "Guggenheim Museum") e Alvar Aalto ("il sanatorio di Paimio", "villa Mairea").

- a Firenze: Michelucci ("stazione di S.M. Novella" col Gruppo Toscano, "chiesa di S. Giovanni Battista").

Unità 2 – Arte tra sogno e provocazione

- Dada: a Zurigo Tzara e Hans Arp, in Germania Schwitters ("Merzbau") e Heartfield ("Adolf the superman"), a New York Man Ray (ready made "il regalo", "erotic volée", "il violino di Ingres") e Duchamp ("la ruota di bicicletta", "Fontana", "la tonsura", "il grande vetro", performance come Rose Selavy)

- Metafisica e ritorno all'ordine: De Chirico (piazze d'Italia, "l'enigma dell'ora", "le muse inquietanti"), Savinio ("i genitori", "le navire perdu"), Carrà ("le muse metafisiche"), Morandi ("natura morta metafisica").

- Surrealismo: Breton, in Germania Bellmer ("La Poupée") e Ernst (frottage, "la Vergine che sculaccia il bambin Gesù", "la vestizione della sposa"), in Spagna Mirò ("il carnevale di arlecchino", scultura "donna e uccello", "blu"), Dalí ("Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia", "sogno causato dal volo di un'ape", performance con i baffi, museo a Figueres), in Belgio Magritte ("l'impero delle luci", "l'uso della parola - questa non è una pipa", "la condizione umana", "il balcone di Manet"), Messico Frida Kahlo ("le due Frida" e altri autoritratti)

Unità 3 – Ritorno all'ordine dagli anni '20

- Picasso "*due donne che corrono sulla spiaggia*". In Italia rivista "valori plastici" e De Chirico (autoritratti in costume), Carrà ("*le figlie di Loth*"), Morandi (nature morte), Casorati ("*ritratto di Silvana Cenni*", "*il meriggio*"), Giò Ponti ("*ceramiche Ginori*").
- architettura nazista (Speer) e architettura fascista: Terragni ("*casa del fascio*" e "*asilo infantile S.Elia*"), il quartiere dell'E42 a Roma ("*il Colosseo quadrato*")
- negli Stati Uniti: nascita del grattacielo nella scuola di Chicago Art Nouvoe (Sullivan, "*Quaranty Building*") e Art Decò ("*Empire State Building*" e "*Chrysler Building*" di Van Allen) e Tamara de Lempicka (ritratti e nudi, "*autoritratto sulla Bugatti verde*").
- la scultura prima e dopo la seconda guerra mondiale: in Italia Marino Marini (pomone e cavaliere), in Inghilterra Henry Moore (figure semidistese).

B. Disegno:

MODULO 1: CENNI DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Svolgimento da dicembre a gennaio

Unità 1: regole di progettazione di civili abitazioni.

- villa, villetta, appartamento. Abitabilità, illuminazione e metratura dei vari ambienti della casa, loro dislocazione e funzione, zona notte/zona giorno, servizi, scale e serramenti.
- Ex-Tempore: realizzazione di un proprio progetto di abitazione.

Unità 2: restituzione grafica del progetto.

- concetto di pianta, prospetto, sezione, planimetria. Varie convenzioni e simboli grafici.
- Tavola/e esecutiva/e: pianta, prospetto e sezione dell'unità abitativa in scala 1:100.

Tempi: alla data del 6 maggio sono state svolte n° 58 di lezione.

3. Metodi di insegnamento e Tecniche adottate (strategie didattiche)

LEZIONE TEORICA:

- **Spiegazione partecipata** (unisce all'efficienza della tradizionale lezione frontale il coinvolgimento della classe che viene stimolata tramite aneddoti, domande stimolo, confronti e nella lettura d'opera)
- **Riepilogo partecipato** (rinforzo dell'apprendimento per «scaldare il gruppo» a inizio lezione e chiarire i concetti chiave al termine dell'esposizione).
- **Domande stimolo e rilanci** per coinvolgere il gruppo, risvegliare interesse, sondare il livello di attenzione.
- **Confronti e collegamenti** (continuo «ripescaggio» delle conoscenze pregresse per favorire l'acquisizione delle nuove nozioni).
- **Aneddoti e metafore** (continui agganci di concetti «alti» verso concetti più «bassi» e facilmente comprensibili).
- **Didattica personalizzata** tramite comunicazione sonora, visiva e gestuale in modo da stimolare vari tipi di intelligenza e vari livelli di apprendimento.

LEZIONE PRATICA:

- **Tecniche di riproduzione operativa** (il soggetto impara operando sulle situazioni).
- **Dimostrazione** per far acquisire allo studente le conoscenze procedurali necessarie allo svolgimento del metodo (le fasi, la successione delle fasi e i criteri di verifica di ciascuna fase).
- **Esercitazione** che si configura come un «training on the job» o «imparare facendo» con l'assistenza continua del docente (che non dà risposte, ma aiuta lo studente a trovarle col ragionamento).
- **Correzione e confronto** (celere correzione degli elaborati, in modo che lo studente abbia un «feed-back» immediato e chiaro).
- **Autovalutazione** (possibilità di rifare gli elaborati con valutazioni insufficienti in modo da stimolare l'autocorrezione dei propri errori e la conoscenza di sé tramite una **Didattica orientativa** suggerita a livello Europeo).

4. Metodologie e spazi utilizzati

Materiali e Strumenti (testi in adozione e consigliati, sussidi didattici)

- **Lavagna tradizionale con gessetti colorati e bianca con pennarelli** (per schemi, disegni esplicativi e mappe concettuali).

-**Collegamento internet con video proiettore** (per proiettare le immagini a grandi dimensioni e integrare la documentazione fotografica del libro di testo).

-**Libri di testo** come supporto allo studio individuale (integrato con appunti presi in classe):

CRICCO/DI TEODORO, "Itinerario dell'Arte, dal Barocco al Postimpressionismo", versione arancione, 4° ed., vol.4, Zanichelli.

CRICCO/DI TEODORO, "Itinerario dell'Arte, dall'Art-Nouveau ai giorni nostri", versione arancione, 4° ed., vol.5, Zanichelli.

PINOTTI, "Manuale di Disegno", volume unico, Atlas.

- **lezioni all'aperto** svolte in orario della materia quando gli studenti non superavano il numero di 15.

- **Materiali integrativi** utili per una **didattica personalizzata** e un **apprendimento significativo: Es: scheda per la «LETTURA ICONOLOGICA DELL'OPERA D'ARTE»** - strumento distribuito agli studenti all'inizio dell'anno sotto forma di semplice fotocopia (utile durante la spiegazione, nello studio individuale autonomo e durante le verifiche).

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

Visto il forte ritardo iniziale del programma di St.Arte, non è stato possibile progettare una visita guidata dell'intera mattina. Invece sono state svolte alcune **lezioni all'aperto** di St.Arte durante l'orario della materia (quando gli studenti erano $< 0 = a 15$), in particolare una alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti dove sono stati commentati dal vero i quadri di Fattori, le statue di Duprè e alcune opere divisioniste.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel primo quadrimestre tutti gli studenti erano sufficienti, invece **durante lo svolgimento del secondo quadrimestre si sono verificate alcune insufficienze**, è stato quindi attuato un Recupero in itinere, concordando con i singoli studenti delle occasioni di recupero, cercando un maggiore coinvolgimento nella lezione partecipata e suggerendo un più adeguato Studio individuale autonomo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Formative, durante lo svolgimento o in conclusione delle varie U.D. sono stati effettuati colloqui orali sotto forma di dibattito volti non solo a verificare l'apprendimento ma anche a sviluppare nello studente interesse, partecipazione, capacità di esprimersi e di autovalutazione.

Sommative, alla conclusione dei Moduli 1 e 6 (sul '600 e sulle Avanguardie di primi '900) sono state effettuate due verifiche scritte (valide per l'orale) la prima strutturata con risposte multiple e riconoscimenti/attribuzioni, la seconda semi-strutturata con completamenti, risposte brevi, riconoscimenti e attribuzioni. Sono servite a verificare l'apprendimento e la comprensione dei concetti chiave e degli obiettivi preposti. Tempo a disposizione e spazio per le risposte limitati (1h) hanno reso la verifiche più oggettive.

Valutazione Si è tenuto conto delle conoscenze, della capacità di esprimersi in modo appropriato e di rielaborare le conoscenze facendo collegamenti e riflessioni personali. E' stata utilizzata una scala di valutazione da 2 (totalmente impreparato, verifica sommativa in bianco) fino a 10.

N.B. Le verifiche sono state prontamente valutate e il voto è stato dettagliatamente motivato, gli studenti hanno così celermente appreso i punti di forza e le carenze, trasformando la verifica in un'occasione di accrescimento della conoscenza di sé e di autovalutazione (**didattica orientativa**).

(E' fondamentale che il docente rispetti le tempistiche al pari degli studenti in modo da sfruttare il fenomeno del **modellamento**).

8. obiettivi raggiunti

Il gruppo appare molto coeso e caratterizzato da un livello qualitativo elevato (anche se in alcuni studenti tali qualità non corrispondono a un adeguato impegno nello studio), ci sono inoltre vari casi di eccellenza.

Ho conosciuto solo quest'anno la classe e l'ho trovata molto indietro nello svolgimento del programma (non era neanche stato concluso il '500 e gli studenti non avevano mai studiato

Palladio), quindi ho dovuto prediligere la Storia dell'Arte rispetto al Disegno, in modo da portare il programma nel '900 e consentire agli studenti di fare collegamenti e riflessioni anche trasversali alle altre materie.

La poca abitudine a mantenere un ritmo costante nell'avanzamento del programma di St.Arte ha fatto registrare un affaticamento in alcuni studenti nel secondo quadrimestre e la difficoltà a studiare in modo continuo (il loro apprendimento risulta piuttosto disomogeneo e non consolidato come avrei sperato), la maggioranza ha invece conseguito un'ottima formazione.

Durante le lezioni all'aperto, tutti si sono comportati bene e hanno dimostrato attenzione, curiosità ed entusiasmo.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente Ilaria Gonnelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE **5 N** **INDIRIZZO** **INTERNAZIONALE-SCIENTIFICO**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docenti: M. Francesca Burrari/Victoria Lynough

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze applicative: La classe sa orientarsi in modo più che soddisfacente nella comprensione e nell'analisi sia di un testo letterario che di saggistica. La lettura estensiva di brani estratti da romanzi o racconti e testi poetici ha reso la classe in grado di parlare del periodo storico-letterario in esame, raggiungendo in alcuni casi livelli di eccellenza.

In termini di abilità: La classe, opportunamente stimolata, mostra in generale una buona capacità critica. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa sia allo scritto che all'orale.

In termini di conoscenze: La classe ha mostrato un buon interesse nei confronti degli argomenti trattati durante questo anno scolastico, un interesse che si è concretizzato in una conoscenza storico-letteraria sufficientemente approfondita della fine del XIX secolo e della prima metà del XX secolo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

The Victorian Age (1837-1901): The Historical Background, The Literary Context.

Authors & Texts:

Charles Dickens, life and works.

Texts: *Hard Times*, 'Coketown', 'The definition of a horse'

Charlotte Brontë, life and works.

Text: *Jane Eyre*, 'The madwoman in the attic'

Emily Brontë, life and works.

Texts: *Wuthering Height*, 'I am Heathcliff!'

Song: *Wuthering Heights* by Kate Bush

Robert Louis Stevenson, life and works.

Texts: *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, 'Dr Jekyll's first experiment', 'The story of the door'

Edgar Allan Poe, life and works.

Text: 'The Black Cat'

Aestheticism, New aesthetic theories, The Pre-Raphaelite Brotherhood, Description of a Pre-Raphaelite Painting

Oscar Wilde, life and works

Texts: *The Picture of Dorian Gray*, 'I would give my soul for that!', 'Beauty is the wonder of wonders', 'Dorian's death'

The Modern Age: The Historical Background, The Literary Context.

Authors & Texts:

Ernest Hemingway, life and works

Text: *A Farewell to Arms*, 'There is nothing worse than war'

The War Poets

Texts: Rupert Brooke, 'The Soldier', Wilfred Owen, 'Dulce et Decorum Est'

James Joyce, life and works

Texts: *Ulysses*, 'The funeral', *Dubliners*, 'Eveline', 'The Dead'

Francis Scott Fitzgerald, life and works

Texts: *The Great Gatsby*, 'Nick meets Gatsby', 'Gatsby and Daisy meet again'

The Present Age (1945-present day): The Historical Background, The Literary Context.

Authors & Texts:

George Orwell, life and works

Text: *Nineteen Eighty Four*, 'Big Brother is watching you'

Samuel Beckett

Waiting for Godot

Inoltre sono stati svolti dalla Lettrice i seguenti Moduli:

Race and Ethnicity

Video: 'A Single Story' by Chimamanda

Text: 'A Telephone Conversation' by Wole Soyinka

Walt Whitman

The American Civil War

Texts: 'O' Captain My Captain', 'I Hear America Singing'

John Steinbeck

The Great Depression

Text: *The Grapes of Wrath*, 'Rain. Floods. Winter'

Film: *Of Mice and Men*

Article Text to Text: *Of Mice and Men and Friendship in an Age of Economics* (N.Y. Times, Brown)

The Lost Generation and the Roaring Twenties

Film: *Midnight in Paris*

3. Metodi di insegnamento

L'approccio didattico usato con gli studenti è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario per dare loro modo di sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi. Il lavoro con la compresenza ha avuto lo scopo di approfondire sia oralmente che in forma scritta il lavoro fatto, fornendo loro un punto di vista diverso.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libro di testo, Cinzia Medaglia, Beverly Anne Young *Wider Perspective 2*, Loescher Editore, Torino 2015

Cinzia Medaglia, Beverly Anne Young *Wider Perspective 3*, Loescher Editore, Torino 2015

Inoltre sono state condivise presentazioni Powerpoint riguardandi le tematiche e gli autori trattati.

Il lavoro sulla lingua con la compresenza ha costituito un valido rinforzo sia per la produzione scritta che orale. I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Workshop con l'insegnante Alex Griffin sul tema: 'Charles Dickens and the Victorian Age'.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nessun intervento di recupero è stato ritenuto necessario

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le abilità orali sono state valutate attraverso colloqui sulla letteratura e la storia studiate (individuali o esposizioni di gruppo), nel numero di 3-4 a quadrimestre.

Le abilità scritte sono state valutate con un totale di 2 prove scritte a quadrimestre.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse nei confronti della lingua inglese e della letteratura. La partecipazione e l'impegno sono stati unanimi.

Non si sono mai sottratti alle verifiche ed alle valutazioni. Il livello raggiunto dalla classe è più che buono in alcuni casi ottimo; qualche allievo presenta tuttavia ancora alcune difficoltà soprattutto nella produzione scritta.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018___/2019__

CLASSE ___5 N__ INDIRIZZO _SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ...LATINO.....

Docente: ..STEFANO BIFFOLI.

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Saper distinguere le differenze principali nello stile degli autori presi in esame. Saper collegare i temi trattati dagli autori studiati con quelli di altri autori di epoche successive. Saper contestualizzare l'opera di un autore nella vita dello stesso e nel periodo storico e culturale cui appartiene

In termini di abilità:

Saper tradurre un testo latino riconoscendone e rispettandone i costrutti grammaticali

In termini di conoscenze:

Conoscere la situazione storica e la cultura letteraria nel periodo che va dal principato di Augusto all'impero di Traiano. Conoscere la ricostruzione delle biografie degli autori trattati nel corso dell'anno (Ovidio, Seneca, Lucano, Petronio, Marziale, Plinio il Vecchio, Quintiliano, Tacito, Apuleio). Conoscere i titoli delle opere di detti autori, la trama e la struttura delle opere principali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ripresa di Ovidio, affrontato come poeta Elegiaco l'anno scorso. L'esuberanza dello stile. Il gioco intellettuale con le forme narrative. Letture in traduzione La Didone abbandonata (dalle *Heroides*), a confronto con quella Virgiliana. La metamorfosi di Dafne (in lingua).

Fedro. Il personaggio e l'opera. Lettura in traduzione della *Vedova e il soldato* (pg 21), e in lingua della *Volpe e l'uva*.

Seneca. Vita e opere. Lettura di un intero libro a scelta delle *epistole ad Lucilium* in traduzione. Testi in lingua "come trattare gli schiavi" (pg. 103) "La vita è davvero breve?"

Lucano. Vita e opere. Caratteristiche dello stile. Lettura in traduzione del ritratto di Cesare e Pompeo (pg.132-133). Testo in lingua *Proemio vv1-6* pg 128.

Petronio. Ipotesi di identificazione. Lettura in traduzione dei brani "Trimalchione entra in scena" (167-168) e "I commensali di trimalchione" 174-175, e della Matriona di Efeso pg. 181-184 (confronto con la favola di Fedro). Testo in latino "Il lupo Manaro (178-179 paragrafi 1-6),

Marziale. La vita e l'opera. Caratteristiche stilistiche e motivi di originalità. Testi dagli epigrammata: III, 8 (l'amore è cieco), 12 (l'ospite tirchio), 26 Tutto è di Candido tranne sua moglie pg. 243-244) X,1 Pg 239-240. In traduzione "una pagina che sa di uomo" pp 236-237.

Plinio il Vecchio. Vita e cenni all'opera.

Quintiliano. Vita e opere. Modelli e Stile. Testo in traduzione "l'importanza del gioco". Testo in lingua "Restorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore" pg267-268 (9-11)

Tacito. Vita e Opere. Testi in traduzione "la morte di Seneca" (pg. 38). In lingua *Annales*, *Proemio* (1-3) pg372-373). In traduzione "L'incendio di Roma" e "La persecuzione dei Cristiani" 385-388)

Apuleio. Vita e opere. Trama della *Metamorfosi*. Testi: "lucio diventa asino" pg 431 paragrafo 24, confronto con Ovidio). Una moglie infedele (in fotocopia, I e II parte).

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali. Analisi di brani in classe. Frequenti tentativi di attualizzazione degli argomenti. Es. una lezione sulla satira di Giovenale collegata a Bianciardi (non inserita in programma perché alla fine è stato trattato più Bianciardi che Giovenale), ascolto e analisi del brano "Cover" di Michele Salvemini in arte Caparezza, per esemplificare la funzione della "Favola di Amore e Psiche" nella "Metamorfosi" di Apuleio.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libro di Testo "Colores" di Garbarino Pasquariello, ed. Paravia.

Lettura in fotocopia di alcuni epigrammi di Marziale, delle Epistole Ad Lucilium nell'edizione BUR. Sono state ascoltate alcune *Interviste impossibili* da youtube, andate in onda negli anni 70 su Radio2. In particolare quelle a Plinio il Vecchio e Tacito

11. 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate visite guidate.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non sono stati necessari interventi di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate verifiche orali e un compito scritto a quadrimestre, con la struttura della "vecchia" terza prova. Tre o quattro domande aperte cui rispondere in otto righe.

8. Obiettivi raggiunti

Gli allievi, in modo differenziato, sono riusciti a raggiungere le conoscenze a cui si mirava e si sono impadroniti delle capacità di mettere in relazione tra loro le diverse opere dei diversi autori, riflettendo in maniera personale e autonoma su varie problematiche che da detti confronti derivano. Anche la versione dal latino all'Italiano è per un numero insolitamente alto di studenti, discreta.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente Stefano Biffoli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 N

INDIRIZZO Internazionale Scientifico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Stefania Miglio

ore di lezioni settimanali n° 6

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Conoscere ed utilizzare i termini relativi ai contenuti affrontati, cogliendo i caratteri distintivi dei vari linguaggi.
- Riuscire in maniera autonoma ad individuare la possibilità di ottimizzare processi di calcolo.
- Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una relazione algebrica.
- Comprendere il significato globale dell'analisi infinitesimale e delle sue applicazioni alla geometria ed alla fisica.
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Analizzare e strutturare un ragionamento utilizzando un linguaggio corretto e rigoroso.
- Esaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
- Usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.

In termini di abilità:

- Disegnare, in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata.
- Saper valutare i risultati delle procedure risolutive.
- Risolvere un problema con incognite di natura diversa.
- Usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni.
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.
- Riprodurre le dimostrazioni dei teoremi affrontati.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi.

In termini di conoscenze:

Primo quadrimestre

- Richiami sulle funzioni, funzioni continue, algebra dei limiti e delle funzioni continue
- Derivata di una funzione, teoremi sul calcolo delle derivate, differenziale di una funzione teoremi sulle funzioni derivabili massimi, minimi, flessi
- studio di funzioni
- problemi di massimo e minimo

Secondo quadrimestre

- Integrali indefiniti, integrazioni immediate, per parti e per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Integrali definiti, calcolo di aree e volumi Integrali impropri
- Elementi di analisi numerica Equazioni differenziali Distribuzioni di probabilità

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Lo scorso anno non si è affrontato lo studio dei limiti delle funzioni né la continuità delle funzioni. Tali argomenti sono stati, pertanto, i primi ad essere svolti nell'anno in corso.

(Gli argomenti in corsivo non sono stati ancora trattati al 07/05/2019. Per conferma del loro effettivo svolgimento si rimanda ai programmi svolti, firmati dagli studenti a fine anno scolastico)

Primo quadrimestre

Richiami sulle funzioni algebriche e trascendenti e le loro proprietà.

Studio di funzione: dominio e codominio di funzioni, segno di funzioni, intersezioni con gli assi, Limiti delle funzioni e operazioni sui limiti; limiti notevoli e loro applicazioni, infiniti e infinitesimi.

Le funzioni continue e i teoremi sulle funzioni continue. ricerca di asintoti orizzontali, obliqui e verticali. I punti di discontinuità di una funzione: discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Le successioni numeriche; successioni limitate; il limite di una successione. Principio di induzione.

Derivate

Definizione di retta tangente a una curva. Il rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.

La definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; la funzione derivata prima; la derivata sinistra e la derivata destra. Il calcolo della derivata con la definizione.

Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo.

Teorema su continuità e derivabilità (c.d.).

Calcolo delle derivate fondamentali: derivata di una costante (c.d.), derivata di $f(x) = x$ (c.d.),

derivata di $f(x) = x^\alpha$, derivata di $f(x) = \sqrt{x}$, derivata di $\sin x$ (c.d.) e $\cos x$, derivata di $f(x) = \ln x$, derivata di $f(x) = \log_a x$, derivata di $f(x) = e^x$, $f(x) = a^x$.

Teoremi sulle operazioni con le derivate: derivata del prodotto tra una costante e una funzione (c.d.), derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del reciproco di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, calcolo delle derivate di $f(x) = \arcsin x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \arccos x$ (c.d.), derivata di $f(x) = \arctg x$, derivata di $f(x) = \text{arc cot } gx$.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente al grafico di una funzione. Punti stazionari. Retta normale al grafico di una funzione.

Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.

Criterio di derivabilità.

Il differenziale di una funzione: definizione e sua interpretazione geometrica.

Le applicazioni della derivata alla fisica (la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente).

Teoremi del calcolo differenziale

Il teorema di Rolle (c.d.) e il suo significato geometrico

Il teorema di Lagrange (c.d.): suo significato geometrico e legame con il teorema di Rolle.

Le conseguenze del teorema di Rolle: la funzione con derivata nulla in un intervallo è costante (c.d.), funzioni con stessa derivata differiscono per una costante (c.d.), funzioni crescenti e decrescenti e derivata prima (c.d.).

Il teorema di Cauchy.

Il teorema di De L'Hospital e sua applicazione alle forme indeterminate.

Massimi, minimi e flessi

I massimi e i minimi delle funzioni; definizione di massimo relativo e assoluto, definizione di minimo relativo e assoluto, teorema di Weierstrass; condizione necessaria e condizione sufficiente per l'esistenza di un massimo o di un minimo relativo per le funzioni derivabili.

La concavità: definizione di concavità verso l'alto e verso il basso in un punto e in un intervallo.

I flessi delle funzioni: definizione di flesso e varie tipologie.

Il teorema di Fermat (c.d.)

Legame tra massimo/minimo relativo e derivata prima (c.d.).

La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali e verticali mediante lo studio della derivata prima.

Le derivate successive alla prima; la ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda. Legame tra il flesso e la derivata seconda.

La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi con il metodo delle derivate successive.

I problemi di massimo e di minimo.

Studio delle funzioni

Funzione pari, dispari, periodiche.

Lo studio di una funzione algebrica o trascendente e relativa rappresentazione grafica; dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche, costruzione di grafici di una funzione a partire da condizioni assegnate.

Deduzione del grafico della derivata da quello di $y = f(x)$.

Deduzione delle proprietà di $f(x)$ dal grafico della sua derivata.

Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

Teorema di esistenza degli zeri (Bolzano).

Teorema di unicità degli zeri basato sullo studio della derivata prima.

Teorema di unicità degli zeri basato sullo studio della derivata seconda.

Determinazione del numero di radici di un'equazione con metodo grafico e separazione delle radici.

Metodo di bisezione per la determinazione approssimata di uno zero.

Metodo delle secanti per la determinazione approssimata di uno zero.

Metodo delle tangenti per la determinazione approssimata di uno zero.

Secondo quadrimestre

Integrali indefiniti

Primitiva di una funzione: definizione. L'integrale indefinito: definizione e le sue proprietà di linearità.

Gli integrali indefiniti immediati.

Integrazione di $x^\alpha, \frac{1}{x}, e^x, a^x, \cos x, \sin x, \frac{1}{\cos^2 x}, \frac{1}{\sin^2 x}, \frac{1}{\sqrt{1-x^2}}, \frac{1}{1+x^2}$.

Integrazione delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

L'integrazione per sostituzione

L'integrazione per parti (c.d.).

L'integrazione di funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore, il denominatore è di primo grado, il denominatore è di secondo grado (discriminante positivo, nullo, negativo) o di grado superiore al secondo.

Integrali definiti

L'integrale definito: il problema delle aree; integrale definito di una funzione continua e positiva o nulla; integrale definito di una funzione continua e di segno qualsiasi; definizione generale di integrale definito; le proprietà dell'integrale definito: additività rispetto all'intervallo di integrazione, integrale della somma di funzioni, integrale del prodotto di una costante per una funzione,

confronto tra gli integrali di due funzioni, integrale del valore assoluto di una funzione, integrale di una funzione costante.

Il teorema della media o del valor medio.

La funzione integrale.

Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito conoscendo una primitiva della funzione integranda (c.d.).

Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x; area compresa tra due curve; area compresa tra una curva e l'asse y.

Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione ottenuti da rotazioni complete intorno all'asse x o intorno all'asse y. Metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi di solidi di cui sono note le sezioni.

Gli integrali impropri: integrale improprio di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità, integrale improprio di una funzione in un intervallo illimitato.

Le applicazioni degli integrali alla fisica (lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica).

L'integrazione numerica: il metodo dei rettangoli e il metodo dei trapezi.

Equazioni differenziali

Le equazioni differenziali del primo ordine. Problema di Cauchy.

Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$.

Le equazioni differenziali a variabili separabili.

Le equazioni differenziali lineari del primo ordine.

Le equazioni differenziali del secondo ordine omogenee.

Distribuzioni di probabilità

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità; la funzione di ripartizione. Operazioni sulle variabili casuali: operazioni tra una variabile e delle costanti; somma di due variabili.

I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta: il valore medio, la varianza e la deviazione standard.

La distribuzione uniforme discreta. La distribuzione binomiale o di Bernoulli. La distribuzione di Poisson.

Le variabili casuali standardizzate.

Cenni alle variabili casuali continue: funzione densità di probabilità, funzione di ripartizione, valore medio, varianza e deviazione standard. La distribuzione uniforme continua. La distribuzione normale o gaussiana; tavole di Sheppard.

Obiettivi minimi

In termini di competenze:

- Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una funzione algebrica.
- Comprendere il significato globale dell'analisi infinitesimale e delle sue applicazioni alla geometria e alla fisica.
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in semplici situazioni diverse.

In termini di abilità:

- Disegnare in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata.
- Saper valutare i risultati delle procedure risolutive.
- Risolvere un problema con incognite di natura diversa.
- Usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni.
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica.
- Riprodurre le dimostrazioni dei teoremi affrontati.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi.

In termini di conoscenze:

- Classificazione e proprietà di una funzione.
- Limiti e continuità.
- Derivate fino al secondo ordine e loro significato.
- Saper disegnare in un piano cartesiano il grafico di una funzione assegnata.
- Calcolo di integrali indefiniti e definiti.
- Calcolo di aree e volumi.
- Risoluzione di semplici equazioni differenziali.
- Saper riprodurre dimostrazioni dei principali teoremi affrontati.

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni sono state svolte in modo frontale ma soprattutto partecipato al fine di coinvolgere gli alunni e stimolarne le capacità intuitive e logiche, ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni per farli riflettere sui contenuti studiati.

Ho dedicato tempo a chiarire i dubbi e ad ascoltare osservazioni e interventi degli alunni in classe per permettere ai ragazzi di riflettere sui nuovi tipi di problemi e di sollevare immediatamente tutti i dubbi emersi nell'affrontare i nuovi concetti. Spesso ho lasciato che gli alunni si confrontassero fra loro per giungere ad una comprensione condivisa dell'argomento trattato. Sono stati svolti diversi esercizi, spesso corretti in classe al fine di dipanare le incertezze risolutive riscontrate. Ho richiesto l'utilizzo di un linguaggio preciso e rigoroso e l'acquisizione approfondita e critica dei contenuti.

Ho utilizzato il ripasso in vari momenti dell'anno per fissare meglio i contenuti appresi e per ricercare le analogie strutturali nei diversi contesti, soprattutto in prossimità delle verifiche.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, "*Manuale blu di matematica*" vol. 4b e 5 di M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi ed.Zanichelli, esercizi in classe e a casa, appunti e fotocopie da testi che trattavano alcuni argomenti in modo più chiaro per gli alunni.

Su alcuni argomenti anche degli anni precedenti, come la geometria analitica nello spazio, è stato utilizzato il testo "*La matematica a colori*" di L. Sasso ed. Petrini Dea Scuola e talvolta materiale in fotocopia.

Gli allievi hanno usufruito dell'aula assegnata alla loro classe e degli spazi per conferenze e dibattiti dell'Istituto.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nel corso del terzo e quarto anno la classe ha partecipato alla gara matematica "Giochi di Archimede". Al quarto due alunni hanno partecipato anche alla gara organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Istituto Ulisse Dini.

Al quinto anno la classe ha seguito la conferenza "Dati, modelli, decisioni: ricerca operativa, ottimizzazione, data science", tenuta dal Prof. Fabio Schoen nell'ambito di Pianeta Galileo in Sala Affreschi nella sede di Frescobaldi.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è stato effettuato sia in itinere che in orario extracurricolare.

Nel corso del seguente a.s. è stato attivato un corso di recupero di due ore, finalizzato al superamento delle difficoltà incontrate da un gruppo di alunni nella trattazione del programma del primo quadrimestre; il corso è stato svolto congiuntamente ad allievi delle altre quinte dell'indirizzo scientifico.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e non si sono ridotte esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Hanno riguardato in modo equilibrato tutte le tematiche e si è tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel programma.

Sono state effettuate prove di verifica scritte e orali al fine di accertare la conoscenza degli argomenti proposti, la comprensione e relativa rielaborazione personale e le abilità acquisite.

Le prove scritte sono state tre in ciascun quadrimestre, carattere prevalentemente applicativo; sono state svolte con l'obiettivo di preparare gli alunni alla seconda prova d'esame.

In particolare, in entrambi i quadrimestri, sono state effettuate le due simulazioni ministeriali di seconda prova.

Per l'orale sono state eseguite sia prove orali sia compiti scritti con domande teoriche, per un totale di due valutazioni a quadrimestre. Le interrogazioni individuali, finalizzate alla preparazione orale all'esame di Stato, hanno avuto l'obiettivo di valutare le capacità di ragionamento, le conoscenze acquisite e i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione.

Questi momenti di verifica hanno avuto il duplice scopo di permettere allo studente di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento, delle capacità strumentali acquisite e di consentire all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La scala dei voti, in ogni prova effettuata, è stata quella dal 2 al 10.

Nella valutazione si è tenuto conto delle prove scritte, del lavoro svolto a casa, delle interrogazioni e degli interventi durante le ore di lezione; ovviamente per la valutazione finale determinanti sono stati i risultati ottenuti rispetto al livello individuale di partenza, l'impegno e la serietà dimostrati, la partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli previsti e concordati sia nella riunione per materie sia dal Consiglio di Classe e approvati dal Collegio; in particolare nella simulazione si è utilizzata la griglia di valutazione proposta dal MIUR integrata con i descrittori e relativi punteggi; la griglia viene allegata al documento di classe.

8. Obiettivi raggiunti

Conosco la classe sin dalla prima. Gli alunni sono sempre stati corretti nel comportamento, pur se caratterizzati da una spiccata vivacità che nel tempo hanno imparato a indirizzare in modo corretto verso una proficua interazione tra loro e con me, contribuendo così a dare luogo a lezioni dialogate e partecipate, con continui spunti di riflessione e approfondimento. Sono stati per la maggior parte molto disponibili al dialogo educativo, mostrando un vivo interesse per la disciplina e voglia di apprendere. Queste caratteristiche, insieme alla loro curiosità, li hanno condotti a sviluppare un metodo di studio soddisfacentemente efficace e un'abitudine allo studio che ha consentito loro di raggiungere risultati globalmente buoni. Solo un piccolissimo gruppo di alunni, ha invece mostrato poca costanza nello studio.

Gli obiettivi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità degli alunni, anche se in modo differenziato, in relazione all'impegno profuso, oltre che all'interesse specifico per la disciplina. Alcuni alunni hanno conseguito pienamente gli obiettivi previsti in relazione ai contenuti affrontati, grazie all'impegno costante oltre a doti personali, e hanno raggiunto buoni e anche ottimi risultati con un grado molto buono di approfondimento e di consapevolezza.

Ci sono poi alunni che hanno raggiunto gli obiettivi programmati, con un rendimento pienamente sufficiente o discreto, senza però approfondire gli argomenti, nonostante le discrete abilità espressive e logico-argomentative mostrate da alcuni di loro. Pochi alunni, infine, a causa di scarsa attenzione in classe, unita ad uno studio discontinuo hanno raggiunto gli obiettivi minimi con un profitto sufficiente o al limite della sufficienza.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 N

INDIRIZZO Internazionale Scientifico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

Docente: Stefania Miglio

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere il significato concettuale delle varie teorie studiate.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale.
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
- Acquisire un insieme organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.
- Riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche.
- Saper inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici adeguati per lo studio e l'interpretazione dei fenomeni fisici.

In termini di abilità:

- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Esaminare dati e ricavare informazioni dalla lettura di grafici e tabelle
- Enunciare correttamente e col giusto rigore formale le leggi e i principi studiati, avendone compreso il significato
- Saper ripercorrere i passaggi logici e dimostrativi che hanno portato ai principali risultati teorici affrontati quest'anno
- Risolvere problemi di elettromagnetismo, utilizzando i principi e le leggi studiate.

- Conoscere e saper spiegare il funzionamento di dispositivi elettrici e magnetici
- Saper studiare il moto di cariche in presenza di campi elettrici e magnetici
- Saper descrivere gli esperimenti storici che maggiormente hanno influenzato la fisica degli ultimi due secoli.

In termini di conoscenze:

- La corrente elettrica nei conduttori metallici, le leggi di Ohm;
- Circuiti in serie e in parallelo, le leggi di Kirchhoff, lavoro e potenza, effetto Joule;
- Il campo magnetico, campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete, teorema della circuitazione di Ampere, flusso dell'induzione magnetica;
- Moto di cariche elettriche in un campo elettrico e magnetico;
- Forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz;
- Induttanza di un circuito, autoinduzione elettromagnetica, corrente alternata e sua produzione con campi magnetici, alternatori;
- Equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche.
- La luce: evidenze sperimentali a favore del modello ondulatorio, effetto fotoelettrico e duplice natura onda-corpuscolo della luce;
- Esperimento di Michelson Morley (descrizione);
- Teoria della relatività ristretta;
- Meccanica quantistica: problema del corpo nero e ipotesi di Planck, effetto fotoelettrico, modello quantistico dell'atomo di Bohr, modello onda-corpuscolo per l'elettrone, equazione di Schrodinger, principio di indeterminazione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Lo scorso anno non era stata svolta la parte iniziale di elettrostatica che, pertanto, è stato il primo argomento trattato nel quinto anno.

(Gli argomenti in corsivo non sono stati ancora trattati al 07/05/2019. Per conferma del loro effettivo svolgimento si rimanda ai programmi svolti, firmati dagli studenti a fine anno scolastico).

Primo quadrimestre

Elettrostatica

Dalla legge di Coulomb al campo elettrico. Flusso di un vettore. Teorema di Gauss e applicazioni: calcolo del campo di una lastra indefinita uniformemente carica, campo generato da un condensatore a facce piane e parallele, campo di una sfera uniformemente carica. Proprietà del campo elettrico nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Teorema di Coulomb. Effetto delle punte. Energia potenziale elettrica, potenziale, relazione tra campo elettrico e potenziale elettrostatico. Circuitazione del campo elettrostatico e sua conseguenza. Corrente elettrica e leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Resistività nei metalli. Leggi di Kirchhoff. Potenza elettrica ed effetto Joule.

Capacità elettrica e condensatori. Processo di carica e scarica di un condensatore in un circuito RC. Energia immagazzinata in un condensatore. Densità di energia del campo elettrico. Moto di una carica in un campo elettrico. Esperimento di Thomson. Esperimento di Millikan.

Il campo magnetico

Campo magnetico. Forza di Lorentz. Analisi del moto di una particella carica in un campo magnetico: determinazione della traiettoria di una carica in moto in un campo magnetico perpendicolare alla direzione della sua velocità e con inclinazione qualsiasi. Le leggi sulle interazioni tra magneti e correnti: esperienza di Oersted, forza su un filo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart per il campo generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Regola della mano destra per il verso delle linee di campo. Forza tra due fili percorsi da corrente: definizione di Ampère. Legge di Ampère: applicazione al caso del campo di una spira e di un solenoide, nonché di un filo percorso da corrente. Momento torcente su una spira. Momento magnetico. Flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il campo magnetico e confronto con il caso elettrostatico.

Secondo quadrimestre

Induzione elettromagnetica

Rilevazioni sperimentali del fenomeno di induzione elettromagnetica. Legge di Faraday-Neumann-Lenz e forza elettromotrice indotta. Significato fisico del segno meno (Legge di Lenz). Studio dell'induzione magnetica per una spira rettangolare con asta scorrevole immersa in un campo magnetico costante: bilancio energetico. Campo elettrico indotto, circuitazione e non conservatività del campo elettrico indotto, analogie e differenze tra campo elettrostatico, campo magnetostatico e campo elettrico indotto.

Autoinduzione e induttanza. Bilancio energetico in un circuito RL. Energia immagazzinata in un campo magnetico. Fem indotta in una spira che ruota in un campo magnetico uniforme (Alternatore). Tensioni e correnti alternate. Circuito puramente resistivo, circuito puramente capacitivo, circuito puramente induttivo. Circuito RLC serie. Frequenza di risonanza nel circuito LC. Il trasformatore.

La teoria elettromagnetica

Equazioni di Maxwell: dalle leggi empiriche alla teoria dell'elettromagnetismo. Paradosso della legge di Ampère nei fenomeni variabili nel tempo. Corrente di spostamento: legge di Ampere-Maxwell. Onde elettromagnetiche. Proprietà. La natura elettromagnetica della luce, indice di rifrazione. Generazione di onde elettromagnetiche: antenna a dipolo. Propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche. Relazione tra E e B. Energia trasportata da un'onda. Intensità di un'onda: vettore di Poynting. Pressione di radiazione. Lo spettro elettromagnetico.

La relatività ristretta

Dalla fisica classica alla fisica moderna. Postulati della fisica classica e trasformazioni di Galileo. Crisi dovuta alla teoria elettromagnetica. Esperimento di Michelson e Morley: crollo dell'etere luminifero. Postulati della relatività. Esperimento degli orologi a luce: dilatazione degli intervalli di tempo. Il paradosso dei gemelli e sua soluzione. La contrazione delle lunghezze. Esempi: vita media del muone. Invarianza delle lunghezze trasversali al moto. Trasformazioni di Lorentz (Senza dimostrazione). La composizione relativistica delle velocità. Relatività della simultaneità. Relazione causa-effetto. Passato, presente e futuro nella relatività di Galileo e di Einstein: lo spazio di Minkowski. Invariante spazio temporale (con dimostrazione). Interpretazione della simultaneità. Quantità di moto relativistica. Conservazione della qdm e secondo principio della dinamica. Massa relativistica. Energia cinetica relativistica. Invariante energia- quantità di moto (con dimostrazione). Particelle con massa di riposo nulla: natura corpuscolare della radiazione elettromagnetica.

La fisica quantistica

Problema del corpo nero e ipotesi di Planck per la sua risoluzione. Effetto fotoelettrico. Effetto Compton

Spettro dell'atomo di idrogeno e modello atomico di Bohr. Esperienza di Young: natura intrinsecamente duale delle particelle. Ipotesi di de Broglie sulla lunghezza d'onda dell'elettrone. Principio di indeterminazione di Heisenberg. Concetti fondamentali della meccanica quantistica.

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni sono state svolte in modo frontale ma soprattutto partecipato al fine di coinvolgere gli alunni e stimolarne le capacità intuitive e logiche, ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni per farli riflettere sui contenuti studiati.

Per alcuni argomenti sono stati usati filmati tratti da Rai Scuola per introdurre argomenti o favorirne la comprensione. Ho dedicato tempo a chiarire i dubbi e ad ascoltare osservazioni e interventi degli alunni in classe per permettere ai ragazzi di riflettere sui nuovi tipi di problemi e di sollevare immediatamente tutti i dubbi emersi nello svolgimento di un problema. Sono stati svolti esercizi, in particolare sull'elettromagnetismo e in minor misura sulla relatività ristretta. Ho richiesto l'utilizzo di un linguaggio preciso e rigoroso e l'acquisizione approfondita e critica dei contenuti.

Ho utilizzato il ripasso in vari momenti dell'anno per fissare meglio i contenuti appresi e per ricercare le analogie strutturali nei diversi contesti, soprattutto in prossimità delle verifiche.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Ho utilizzato essenzialmente il libro di testo: J. Walker "Fisica. Modelli teorici e problem solving", Vol.3 Pearson e, per gli argomenti non contenuti in esso inerenti i concetti di elettrostatica, il volume C. Romeni - "Fisica e Realtà" (vol. 2) – Zanichelli in possesso degli alunni dal precedente anno scolastico. Per la trattazione di alcune parti del programma, in particolare per alcuni aspetti della relatività e della fisica quantistica, ho preferito integrare la trattazione con altri testi, in particolare M.E. Bergamaschini, P. Marazzini, L. Mazzoni, "L'indagine del mondo fisico", Volume F, Carlo Signorelli Editore, fornendo fotocopie e/o leggendo direttamente in classe alcune considerazioni per facilitare la comprensione dei concetti. Per l'induzione elettromagnetica sono state fornite delle dispense. È stato utilizzato lo schermo presente in aula per proiettare slides inerenti agli argomenti trattati e per la visione di filmati. Agli studenti è stato sempre permesso di utilizzare la calcolatrice scientifica per i calcoli numerici e una tavola con le principali costanti fisiche, ove necessario.

Gli allievi hanno usufruito dell'aula assegnata alla loro classe e degli spazi per conferenze e dibattiti dell'Istituto.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Partecipazione alla selezione d'Istituto delle Olimpiadi di Fisica.
- Partecipazione alla conferenza "Onde o particelle?" del Pianeta Galileo tenuta dal Prof. Gabriele Santambrogio - I.N.R.I.M. Lens.
- Quarto anno: partecipazione alla conferenza "Intelligenza Artificiale".
- La classe ha effettuato presso l'OpenLab del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino le seguenti misure, rispettivamente lo scorso anno e quest'anno: Misura della velocità della luce e del suono; Misura del rapporto carica/massa dell'elettrone.
- Un alunno ha inoltre partecipato ad uno stage di una settimana (4 ore al giorno) in aprile presso l'OpenLab del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino ed è stato valutato dal docente referente sulle attività di laboratorio svolte. Tale analoga attività ha riguardato altri 2 alunni nell'A.S. 2017/2018.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è stato effettuato sistematicamente in itinere, con alcune pause didattiche durante il secondo quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e non si sono ridotte esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche; hanno riguardato in modo equilibrato tutte le tematiche ed hanno tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel programma.

Si sono svolte prove di varia tipologia: quelle scritte con la risoluzione di quesiti e problemi, domande aperte e le interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed argomentazione, oltre alle due simulazioni ministeriali di seconda prova.

Questi momenti di verifica hanno avuto il duplice scopo di permettere allo studente di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento e delle capacità strumentali acquisite e di consentire all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le suddette prove hanno accertato la conoscenza dell'argomento, la comprensione e la rielaborazione personale e le abilità operative acquisite. La scala dei voti, in ogni prova effettuata, è stata quella dal 2 al 10. La valutazione ha tenuto conto, inoltre, del progresso rispetto ai livelli individuali del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli previsti e concordati sia nella riunione per materie sia dal Consiglio di Classe e approvati dal Collegio dei docenti

8. Obiettivi raggiunti

Per il giudizio sulla classe si veda l'allegato di matematica.

Gli obiettivi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità degli alunni. Alcuni alunni hanno conseguito pienamente gli obiettivi previsti in relazione ai contenuti affrontati, grazie all'impegno costante oltre a doti personali, e hanno raggiunto buoni e anche ottimi risultati con un grado molto buono di approfondimento e di consapevolezza. Solo pochi alunni, a causa di scarsa attenzione in classe, unita ad uno studio discontinuo, hanno raggiunto solo gli obiettivi minimi con un profitto sufficiente, mentre la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi programmati con un rendimento discreto. Per quanto riguarda la novità introdotta della seconda prova inerente anche alla fisica, gli alunni hanno mostrato globalmente di sapere affrontare quanto proposto nelle due simulazioni d'esame.

Firenze, 07 maggio 2019

La Docente Stefania Miglio



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5^AN_INDIRIZZO: INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE DELLA TERRA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

Docente: Adriana Borgo

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

- **In termini di competenze:**

- Riflettere sulle conoscenze di biochimica acquisite, ed elaborarle sulle possibili conseguenze delle loro applicazioni.
- Conoscere e riflettere sulle caratteristiche del nostro pianeta, per mettere in pratica un comportamento responsabile e consapevole, che influisca positivamente sulla tutela della Terra e di tutto ciò da cui essa dipende.

- **In termini di abilità:**

- L'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche che riguardano Scienze della Terra e Biotecnologie.
- L'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi geologici e biotecnologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa.
- Maturare un comportamento responsabile sviluppando la consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi, l'ambiente terrestre e ciò da cui è circondato,

- **In termini di conoscenze:**

- Sapere usare un linguaggio scientifico adeguato
- Conoscere e saper descrivere i principi basilari di chimica organica e delle molecole biologiche.
- Sapere cosa sono le biotecnologie e le loro applicazioni pratiche.
- Sapere descrivere gli aspetti salienti della struttura dei minerali e delle rocce, dei fenomeni vulcanici, dei terremoti, della teoria della Tettonica delle Placche

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

A) Scienze della Terra: (da settembre a gennaio – 1^a quad.):

- Minerali: classificazione e loro origine; processo litogenetico (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche: loro formazione e principali caratteristiche;
- Fenomeni vulcanici e caratteristiche dei loro prodotti
- Struttura interna della Terra
- Terremoti
- Teoria della Tettonica delle Placche; i tre tipi di margini e le conseguenze relative al loro movimento
- Espansione dei fondali oceanici

B) Biochimica e Biotecnologia (da febbraio a maggio- 2^a quad.)

- Cenni di chimica organica: idrocarburi saturi ed insaturi; alifatici ed aromatici; ibridazione orbitali del carbonio;
- Le molecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici: struttura e funzione
- Controllo genetico a livello di trascrizione e traduzione proteica, e duplicazione del DNA
- Genetica virale e batterica
- **Da svolgere in maggio e giugno**
- Aspetti generali delle Biotecnologie, e del DNA ricombinante
- Applicazioni pratiche delle Biotecnologie, in campo medico e ambientale

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti trattati sono stati presentati agli alunni in forma aggiornata, al fine di stimolarli allo studio critico ed attivo; le lezioni sono state di tipo interattivo con l'ausilio del libro di testo e della lavagna; gli argomenti trattati sono stati ampliati ed approfonditi con filmati scelti su Internet. Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono state effettuate alcune esperienze in laboratorio, relative al riconoscimento di minerali e rocce

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

E' stata effettuata una esperienza didattica al Laboratorio di Chimica del polo Scientifico, dal titolo "Vedere il DNA".

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente prove orali, al fine di fare esercitare gli alunni ad usare un linguaggio scientifico appropriato, e una prova scritte a quadrimestre.

I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi,; l'uso di una corretta terminologia scientifica.

Le votazioni sono state effettuate in decimi

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze applicative ottenendo risultati buoni ed in alcuni casi ottimi.

Nel complesso la classe ha svolto un positivo percorso di crescita e maturazione nel corso dell'anno, acquisendo consapevolezza sia sulla struttura e dinamica del pianeta Terra che della composizione chimica degli organismi viventi, ciò a favore anche della propria salute.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente Adriana Borgo



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA N INDIRIZZO INTERNAZIONALE-SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: CECILIA DE MEO

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie.
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici rilevanti.
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le principali linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali.
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...).
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, secondo il percorso attuato in classe.
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze e avvalendosi di testi, con un linguaggio adeguato.
- Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica.
- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
- Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.

- Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.
- Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca;
- Conoscere il percorso storico e tematico della letteratura italiana dell'Ottocento e di congrua parte del Novecento, e gli autori e i testi più rappresentativi
- Conoscere in sintesi il Paradiso dantesco ed in particolare alcuni canti
- Conoscere le caratteristiche dei generi letterari presi in esame nel triennio e la loro collocazione temporale
- Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione dell'analisi del testo e delle tipologie d'Esame.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

[Per ciascun autore italiano citato s'intende che la lettura dei testi è stata preceduta e/o accompagnata dall'illustrazione del contesto storico-sociale, dei dati biografici essenziali, significativi e funzionali alla comprensione della sua produzione, della struttura, del contenuto, delle caratteristiche formali delle singole opere]

N. B. Le letture vengono indicate partendo dall'opera da cui sono tratti i testi; questi ultimi sono elencati con i titoli originali, se si tratta di testi poetici, oppure con i titoli attribuiti dall'antologia, se si tratta di brani tratti da romanzi. Le letture integrali dei vari romanzi in programma sono state assegnate per lo più nell'estate dalla 4° alla 5°.

IL ROMANTICISMO

caratteri generali. Il Romanticismo europeo. Il Romanticismo italiano
Il movimento romantico in Italia e la polemica con i classicisti

- Madame de Staël, alcuni passi da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*;
- P. Borsieri, *La letteratura, l'"arte di moltiplicare le ricchezze" e la "reale natura delle cose"* dal Programma del "Conciliatore"
- G. Berchet, *La poesia popolare* dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*

Alessandro Manzoni

In morte di Carlo Imbonati, vv. 207-215 "Santo Vero"

L'utile, il vero, l'interessante dalla **Lettera a C. d'Azeglio Sul Romanticismo**

Storia e invenzione poetica dalla **Lettere à M. Chauvet**

dall'**Epistolario**: La funzione della letteratura: render le cose "un po' più come dovrebbero essere":

Le Odi

- **Il cinque maggio**

Le tragedie

- Prefazione al Conte di Carmagnola (contenuto)

- **Adelchi**

Il dissidio romantico di Adelchi, atto III, scena I, vv.43-102

Coro dell'Atto III Coro (fotocopia)

Morte di Emengarda, Coro ell'AttoIV

Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia, atto V, scena VIII-X

I Promessi sposi

cenni sulle diverse stesure e sul *Fermo e Lucia*; la struttura narrativa

Letture integrale del romanzo assegnata agli alunni durante le vacanze estive tra la quarta e la quinta. In classe è stata svolta l'analisi narratologica e tematica dell'opera, riprendendo in particolare i testi antologizzati, secondo alcune linee di rilettura:

I Promessi sposi come romanzo dei rapporti di forza: Il sistema dei personaggi (Schema del

sistema dei personaggi da F. Fido, in fotocopia); il tempo nel romanzo; lo spazio: i cronotopi; il punto di vista narrativo; lo stile; il progetto manzoniano di società.

A gruppi sono stati sviluppati degli approfondimenti tematici in relazione agli *itinerari Italiano-Francese* e al percorso tematico *La forza della parola*.

Approfondimenti per gruppi di alcuni nuclei tematici del romanzo manzoniano:

La parola nei Promessi Sposi: i potenti e la parola (scritta e orale); gli umili e la parola (scritta e orale)

Lo spazio: il paesaggio e i luoghi

I rapporti di forza nel romanzo:

Renzo e Lucia, Lucia e Gertrude, Lucia e l'Innominato

Renzo "eroe cercatore" e l'ideale manzoniano di società

La rappresentazione del potere nei Promessi Sposi

Il problema della giustizia

La Storia della colonna infame

La responsabilità umana e la possibilità di contrastare il male, dall'introduzione

Approfondimenti:

da *Il tempo e la storia*, *I Promessi sposi: un romanzo per il futuro* (video);

Approfondimenti sulla parola come strumento di potere (cfr. programma dettagliato del percorso *Nel segno della parola*).

Giacomo Leopardi

Lettere

A Pietro Giordani, "Sono così stordito del niente che mi circonda..." (dalle *Lettere*, 19 novembre 1819)

Zibaldone di pensieri

La teoria del piacere (165-172)

Il giardino sofferente (4175-4177)

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (514-516)

Indefinito e infinito (1430-1431)

Il vero è brutto (1521-1522)

Teoria della visione (1744-1747)

Ricordanza e poesia (1804-1805)

Teoria del suono (1927-1930)

Suoni indefiniti (4293)

Parole poetiche (1789; 1798)

La doppia visione (4418)

La rimembranza (4426)

Le Operette morali

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di Plotino e di Porfirio

Da Il Copernico, "gli effetti di una scoperta scientifica"

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di Tristano e di un amico

I Canti

L'infinito

La sera al dì di festa

Alla luna
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
A se stesso
Palinodia al marchese Gino Capponi (contenuto)
La ginestra o il fiore del deserto

Approfondimenti:

Visione dei video **Giacomo Leopardi. Il poeta infinito**: 11. Il figlio d'oro; 2. Il giovane appassionato; 3. Il poeta errante, 2014 Gruppo Editoriale L'Espresso
L'insignificanza dell'uomo nell'universo: Pirandello riprende Leopardi, dalla novella *Pallottoline*
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, cortometraggio di Ermanno Olmi: l'"arido vero" secondo Ermanno Olmi
Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, **Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"**.

L'ETÀ POST-UNITARIA

I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento

La Scapigliatura

Caratteri generali

E. Praga, *Preludio* (da *Penombre*)

POSITIVISMO, NATURALISMO FRANCESE e VERISMO ITALIANO

Caratteri generali

Giovanni Verga

Da **Eva**, Prefazione

Da **L'amante di Gramigna**, Prefazione: Impersonalità e "regressione"

Da **Vita dei campi**:

Fantasticheria

Rosso Malpelo

Da **Novelle Rusticane**:

La roba

Libertà

Il ciclo dei Vinti

I Malavoglia, Prefazione, I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Lettura integrale de **I Malavoglia** con particolare approfondimento dei testi antologizzati

Da **Mastro don Gesualdo**:

La "rivoluzione" e la commedia dell'interesse, Parte IV, cap. II

"Il pesco non s'innesta all'ulivo" (Parte Prima, cap. IV)

La morte di mastro-don Gesualdo, Parte IV, cap. V

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Verga* (video);

R. Luperini, La conclusione dei *Malavoglia* e il distacco di Verga dal suo anticapitalismo romantico

Microsaggio: *La lotta per la vita e il darwinismo sociale*

Lo straniamento

Le tecniche narrative nei Malavoglia

IL DECADENTISMO

Il poeta veggente, il Simbolismo e la rivoluzione del linguaggio poetico.

L'esteta.

Gabriele D'Annunzio

La poetica: l'estetismo, il superomismo, il panismo.

Da **Il Piacere**

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti, libro III, cap II

Da **Le vergini delle rocce**

Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia

Da **Forse che sì forse che no**

L'aereo e la statua antica

Dalla raccolta **Le Laudi** :

Vitalismo panico, musicalità e linguaggio analogico in Alcyone:

Da **Alcyone:**

La sera fiesolana

Le stirpi canore

La pioggia nel pineto

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura: Vita di Gabriele D'Annunzio* ;

Giovanni Pascoli

Il fanciullino: *Una poetica decadente*

da **Myricae**

Lavandare

X Agosto

Novembre

L'Assiuolo

Il lampo

Temporale

Il tuono

da **Canti di Castelvecchio**

Il gelsomino notturno

Da **Primi poemetti** : *Italy* , II, cap.20, vv. 10-32

Pascoli e l'ideologia politica

La grande proletaria si è mossa

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Pascoli*;

Il "fanciullino" e del superuomo: due miti complementari

IL PRIMO NOVECENTO

LA NARRATIVA e IL TEATRO

Luigi Pirandello

Le novelle, i romanzi, il teatro

da **L'umorismo**

Un'arte che scompone il reale

da **Novelle per un anno**

incipit in fotocopia

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

La trappola

Una giornata

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale e analisi in particolare dei brani antologizzati:

da **Quaderni di Serafino Gubbio operatore**

"Viva la Macchina che meccanizza la vita!", cap. II

L'automobile e la carrozzella: la modernità e il passato, III, I

da **Uno nessuno e centomila**

Nessun nome

Dal teatro del grottesco al meta teatro

Il giuoco delle parti, tutti i passi antologizzati

Sei personaggi in cerca d'autore, lettura integrale e analisi in particolare dei brani antologizzati

da **Così è (se vi pare)**

Ecco come parla la verità!

Da **Enrico IV**

Il "filosofo" e la tragedia impossibile

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Luigi Pirandello;*

R. Luperini: Tematiche del moderno nel *Fu Mattia Pascal*

12. Metà della classe ha partecipato a **:Pirandellianamente.... Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello,** Cinema-Teatro Romito, Associazione "Retro-scena Firenze", testo e adattamenti a cura di Stefano Massini

Italo Svevo

Contenuti e caratteristiche di *Una vita* e *Senilità*. La figura dell'inetto Evoluzione dai primi romanzi a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: lettura integrale del romanzo e analisi in particolare dei brani antologizzati:

La prefazione

Preambolo

Il fumo

La morte del padre

La salute mancata di Augusta

Un affare commerciale disastroso

La medicina, vera scienza

La profezia di un'apocalisse cosmica

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura: Vita Italo Svevo;*

Microsaggio: Il monologo di Zeno non è il "flusso di coscienza" di Joyce

La poesia del primo Novecento

Movimenti e tendenze poetiche della prima metà del Novecento: Crepuscolari, Futuristi, "Vocianti". Le riviste

Visione del documentario: **Dal Vate al Saltimbanco. La poesia a Firenze tra Ottocento e Novecento**

Nell'ambito del percorso *La nuova figura del poeta nell'età giolittiana* sono stati presi in esame i seguenti testi:

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale* [Piccolo libro inutile]

A. Palazzeschi, *Chi sono?* [Poemi] (fotocopia)

Lasciatemi divertire (Canzonetta) [L'incendiario]

Le avanguardie: il caso del Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Primo manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Bombardamento da Zang tumb tuuum

N.B: sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare dopo il documento del 15 maggio

Giuseppe Ungaretti*

La vita e la formazione letteraria.

da **L'Allegria**

In memoria

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Da **Sentimento del tempo**

Caino

Da **Il dolore**

Non gridate più

Eugenio Montale*

da **Ossi di seppia**

Non chiederci la parola,

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

I Limoni

Cigola la carrucola del pozzo

da **Le occasioni**

Non recidere forbice quel volto

La casa dei doganieri

da **La bufera e altro**

Primavera hitleriana

Saba*

da Il Canzoniere

La capra
Trieste
Città vecchia
Mio padre è stato per me "l'assassino"
Amai
Ulisse

LA NARRATIVA DEL SCONDO DOPOGUERRA: L'ESIGENZA DELLA TESTIMONIANZA

Primo Levi*

da **Se questo è un uomo:**

Il canto di Ulisse

I sommersi e i salvati: lettura integrale (lettura assegnata durante l'estate, approfondimento svolto a gennaio)

Cenni sul Neorealismo

Italo Calvino*

(autore affrontato nel corso del triennio)

da **Il sentiero dei nidi di ragno**

Da **Lezioni Americane: L'esattezza**

Pasolini*

Scritti Corsari

DIVINA COMMEDIA

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Paradiso*: I, II, vv.1-30, III, VI (sintesi), XXXIII

Approfondimento: conferenza del prof.M. Seriacopi sul *Paradiso* di Dante

Nell'ambito della formazione integrata prevista per l'ESABAC, il programma di letteratura italiana è stato svolto nell'ottica di un costante confronto con la letteratura francese, per rilevare influenze reciproche, affinità ed elementi di discontinuità. In particolare, in accordo con la docente di francese sono stati sviluppati quattro itinerari:

Itinerario 1: Le Réalisme dans les romans du XIXe siècle. Si sono osservate le varie tecniche che il romanzo realista, naturalista e verista applica per rappresentare la realtà.

Itinerario 2: Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXe siècle.

Attraverso una selezione di poesie è stato osservato il nuovo ruolo del poeta nella poesia italiana e francese della seconda metà del XIX secolo.

Itinerario 3: La remise en cause des techniques d'écriture du roman au XXe siècle. Attraverso una selezione di testi si sono studiate le nuove tecniche narrative presenti nel romanzo novecentesco.

Itinerario 4: Les écrivains face à la guerre. Attraverso una scelta di testi si è studiato la critica della guerra da

parte di scrittori che hanno vissuto la guerra franco prussiana e i due conflitti mondiali del XX secolo.

La classe ha aderito ad un progetto interdisciplinare, in parallelo con la classe VQ, dal titolo **Nel segno della parola**, nell'ambito del quale è stato sviluppato un percorso per approfondire la tematica della parola, attraverso la lettura di testi letterari e di saggi, con particolare riferimento alla programmazione di letteratura italiana del quinto anno e con aperture interdisciplinari (francese, latino, filosofia, storia, matematica). Il percorso è stato integrato con attività extracurricolari.

NEL SEGNO DELLA PAROLA

La forza della parola

Don Milani, *Dare ai poveri il dominio della parola*, Al Direttore del "Giornale del Mattino", Firenze Barbiana, 28.3.1956

N. Galantino, *Abitare, anzi vivere le parole*

G. Carofiglio, *Con parole precise. Quante parole, quali parole*

C. Lagomarsini, *La filologia e le "fake news"*

Petronio, *L'inizio del romanzo: la decadenza dell'eloquenza*, da *Satyricon* (1-4)

Tacito, *La fiamma viva dell'eloquenza: la libertà*, da *Dialogus de Oratoribus*, 36-37

Calvino, *L'esattezza*

Calamandrei, discorso pronunciato al III congresso dell'Associazione a difesa della scuola nazionale, 11/02/1950

La parola strumento di potere

U. Eco, *I promessi sposi: la mistificazione della parola nel romanzo*, in *Tra menzogna e ironia*, Milano, 1998.

A. Manzoni, *I potenti e la parola scritta e orale*

A. Manzoni, *Gli umili e la parola scritta e orale*

G. Carofiglio, *La manomissione delle parole*

V. Kemplerer, estratto da *La lingua del terzo Reich*

"Me ne frego", Istituto Luce: Il fascismo e la lingua italiana: documentario

La parola di guerra, parole sulla guerra e parole di pace

G. Papini, *Amiamo la guerra*

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo* e *In quest'anno futurista*, Lettera agli studenti

G. Ungaretti, *L'urgenza di una nuova lingua per esprimere l'esperienza della guerra:*

Veglia, Fratelli, In dormiveglia; San Martino del carso; Soldati,

Trilussa, Se è vero che la guerra

U. Saba, *congedo*

E. Montale, *Primavera hitleriana*

Lettere dal fronte

La parola tra prosa e poesia

Marziale, *La parola fulminante* (esempi di Epigrammi)

G. Leopardi, *Termini e parole*, da *Zibaldone* 110; 1002; 1238; 2212.

G. Leopardi, *L'Infinito*, (la parola poetica e l'immaginazione)

G. Leopardi, *Le Operette Morali* (il linguaggio del "vero")

G. Leopardi, *A Silvia*, (la parola poetica in bilico tra illusione e arido vero)

G. Leopardi, *La ginestra* (la parola poetica della verità e della dignità)

C. Baudelaire, *Correspondances* (la parola poetica capace di ricostruire l'unità io-mondo)

G. D'Annunzio, *La sera Fiesolana; La pioggia nel pineto*; (la poesia musica e panica)

G. Pascoli, *Il fanciullino; L'Assiuolo* (la parola poetica come stupore del mondo e capacità di coglierne l'essenza segreta)

G. Pascoli, *Italy*, (la parola poetica tra estraneità e integrazione)
F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico del Futurismo* (Parole in libertà)
A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire* (Parole in libertà)
U. Saba, *Ami trite parole* (la parola poetica onesta)
U. Montale, *Non chiederci la parola* (l'inadeguatezza della parola poetica)
Dante: *Paradiso*, Canti I e XXXIII. (l'inadeguatezza della parola poetica).

La comunicazione ancora possibile?

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal: La lanterninosofia; Così è se vi pare*;
L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*.
I. Svevo, *La coscienza di Zeno, Inganni e autoinganni*
P. Levi, *Il canto di Ulisse*, in *Se questo è un uomo*
P. Levi, *I sommersi e i salvati, La comunicazione*
E. Borgna, *Parlarsi*

La lingua e la costruzione dell'identità italiana

G. Beccaria, *La Lingua e la cultura italiana costituiscono un forte collante identitario anche nel discorso quotidiano*, da *Mia lingua italiana*, Einaudi 2001
T. De Mauro, *L'Italia linguistica dall'unità all'età della Repubblica*, 21 febbraio 2011, Incontro al Quirinale su "La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale"
P. Calamandrei, *Discorso sulla costituzione* (fotocopia)
T. De Mauro, *Il linguaggio della Costituzione*, in <https://www.senato.it/>, 16 giugno 2008

Lo svolgimento del programma ha subito ritardi e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (partecipazione della classe ad altre attività organizzate dalla scuola, lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, vacanze pasquali, ponti, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale). Pertanto, alcune parti del programma sono state svolte in maniera più sintetica e, verosimilmente, il programma finale subirà tagli rispetto all'iniziale piano di lavoro.

3. Metodi di insegnamento

Si è cercato di sviluppare un percorso storico e tematico della letteratura italiana e il criterio metodologico generale è stato quello di porre al centro dello studio la conoscenza diretta dei testi e la loro contestualizzazione. Ampio spazio è stato riservato perciò ad affinare il metodo di lettura e analisi di un testo letterario e non, attraverso un costante lavoro di analisi e approfondimento dei testi, volto a stimolare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi nell'ambito dello stesso genere letterario, per potenziare nei ragazzi la capacità di rilevare analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura.

In quest'ottica le lezioni sono state impostate in maniera dialogica, riservando l'esposizione frontale per introdurre alcuni concetti fondamentali e per inquadrare i singoli autori studiati, dedicando poi un'attenzione particolare alla discussione e all'attività in classe di analisi dei testi sollecitando osservazioni, considerazioni, collegamenti con quanto già studiato, per svilupparne una lettura critica e consapevole.

Si è cercato, inoltre, di favorire i collegamenti con le altre discipline e in particolare con la letteratura francese attraverso specifici itinerari.

Al fine di stimolare la partecipazione attiva della classe e di sviluppare la capacità di organizzare e sistemare le conoscenze progressivamente acquisite si è fatto uso dei seguenti strumenti didattici:

- presentazione dei contenuti mediante lezioni frontali;
- lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento;

- analisi guidate; discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze;
- letture individuali
- Lavoro di gruppo come momento di confronto e approfondimento
- presentazioni in ppt
- fotocopie

Particolare spazio è stato dato anche alla correzione delle verifiche.

Si è, inoltre, cercato di sollecitare costantemente gli alunni ad un lavoro di confronto e di paragone tra i contenuti proposti e la propria esperienza culturale ed umana, in modo da facilitare lo sviluppo di un atteggiamento critico

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libri di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, *Dal Barocco al Romanticismo*, volume 2; *Da Leopardi al primo Novecento*, volume 3.1; *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, volume 3.2, Paravia-Pearson, Milano-Torino 2019

Dante, **La Divina Commedia**, edizione a piacere.

- Lettura di documenti di vario genere (materiale iconografico, tabelle, grafici, mappe concettuali);
- Schede di approfondimento tratte da altri manuali scolastici o saggi;
- Ascolti di lezioni-audio di autorevoli critici letterari;
- Video e documentari
- Interviste agli autori del '900 tratte dai repertori d'archivio della Rai;
- Puntate della trasmissione "Il tempo e la storia" come approfondimento di singoli temi o aspetti storico-culturali;
- articoli e saggi di vario argomento.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in:

13. Aula, Aula video, Biblioteca di Palazzo Rinuccini, Aula conferenze

14.

15. **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

16.

L'intera classe, in continuità con il progetto di valutazione per competenze realizzato lo scorso anno in cui è stata approfondita la tematica *Scienza e umanesimo: un dialogo possibile*, ha aderito ad un progetto interdisciplinare, in parallelo con la classe VQ, dal titolo *Nel segno della parola*, di cui si allega il programma dettagliato delle letture.

Il percorso di letture e analisi dei testi è stato integrato dalle seguenti attività:

- Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, **La linguistica computazionale**;
- Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, **Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"**.
- Proiezione del docu-film, **Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana**, Istituto Luce
- Visione del film, **À voix haute La force de la parole**, presso l'Istituto Francese e laboratorio "Debate"

17.

Gli allievi hanno partecipato su base volontaria alle lezioni tenute in occasione dei **Dialoghi del Machiavelli**:

18. Mario Biondi, *Risorgimento senza eroi*

19. Vittorio Biagini, *Dal Romanticismo a Leopardi*

20. Ugo Caffaz, *Memoria e fanatismo*

21. Tomaso Montanari, *Arte: bene comune*

22. Arnaldo Bruni, *Dal Risorgimento al Boom: Bianciardi*
 23. Federico Condello, *Una scuola giusta in una società (davvero) democratica*
 24. Riccardo Brusagli, *Machiavelli vs Guicciardini*

25. Metà della classe ha partecipato a: **Pirandellianamente.... Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello**, Cinema-Teatro Romito, Associazione "Retro-scena Firenze", testo e adattamenti a cura di Stefano Massini

26. Spettacolo di G. Tosto, **Eravamo tutti giovani e belli... (Parole, pensieri e versi della Grande Guerra**

27.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri del P.T.O.F.

Si fa presente che i ragazzi hanno lavorato sulle nuove tipologie di prima prova solo a partire da dicembre quando il Ministero ha fornito le prime simulazioni online

Le verifiche sono state sia scritte che orali.

Verifiche scritte

- Almeno **due prove scritte**, con le *nuove tipologie dell'Esame di Stato (A, B, C)* solo a partire dalla prima simulazione nazionale del 19 febbraio. È stata effettuata solo **la prima simulazione nazionale del 19 febbraio** poiché nell'altra data la classe è era in viaggio di istruzione. La **seconda simulazione** è stata effettuata il **9 maggio 2019** in comune con la classe V Q (Internazionale Linguistico).
- In data 19 gennaio 2019 è stata effettuata una prova per classi parallele (5° Q e 5° N) sul percorso *Nel segno della parola*.

NB.: Non essendo stata specificata nelle simulazioni ministeriali per la **Tipologia B** la modalità di svolgimento della parte **comprensione e analisi**, è stata lasciata agli studenti la possibilità di rispondere punto per punto o di costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti

Verifiche orali

- Verifiche orali;
- Domande costanti durante la lezione per verificare la capacità di operare collegamenti;
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari)

La correzione delle prove del primo quadrimestre è stata eseguita con la valutazione in decimi, senza griglia; per quelle del secondo quadrimestre è stata applicata la **griglia di valutazione** elaborata dal dipartimento di Lettere sui descrittori forniti dal Miur.

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

Per i criteri di misurazione delle prove di verifica e per la scala dei voti si fa riferimento a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti (dicembre 2018)

8. Obiettivi raggiunti

Ho insegnato italiano nella V N del Liceo Internazionale dalla classe terza. Nel corso del percorso triennale ci si è concentrati sul metodo di studio e sull'acquisizione di alcuni strumenti, in particolare riguardo all'analisi di un testo letterario, sia in prosa che in poesia, fornendo e

consolidando le competenze metodologiche in funzione della crescita culturale ed umana degli alunni.

La classe si è sempre dimostrata nel complesso disponibile ad accogliere la metodologia d'insegnamento proposta, favorendo così l'instaurarsi di un rapporto sereno, di dialogo e collaborazione. La maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente, mostrandosi interessata, attenta, impegnata e desiderosa di migliorare il proprio rendimento.

Dal punto di vista del profitto la classe ha ottenuto un rendimento nel complesso buono. Per due o tre alcuni alunni si rileva la persistenza di fragilità e incertezze, in particolare nell'esposizione scritta. Un gruppo consistente di alunni, mostrandosi sempre partecipe e interessato ad un lavoro di approfondimento, ha raggiunto livelli buoni o ottimi, con alcune punte di eccellenza, grazie al possesso di conoscenze ampie e approfondite in relazione a testi, autori, generi della storia letteraria presa in esame, unite a una buona e in alcuni casi ottima capacità di sintesi e rielaborazione critica; un secondo gruppo è in possesso di un livello sufficiente o discreto di conoscenze, accompagnato da adeguate competenze espressive, sia scritte che orali.

Firenze 7 maggio 2019

**Il docente
prof.ssa Cecilia De Meo**



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5N INDIRIZZO SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

Docente: Cecilia De Meo/ Anne Baumer

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Saper esporre i contenuti appresi sia in italiano che in francese, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Saper analizzare e confrontare documenti di varia natura (testi scritti, immagini, grafici...). Essere in grado di collocare gli eventi nel loro contesto storico.

Riuscire a stabilire collegamenti interdisciplinari.

Essere in grado di svolgere le tracce storiche delle prove scritte dell'ESABAC

Saper effettuare collegamenti fra eventi diversi e lontani sul piano spaziale e temporale;

Acquisire una mentalità critica nei confronti della storia passata e presente.

In termini di abilità:

saper individuare nessi di causa - effetto;

saper trarre delle inferenze dagli eventi storici.

In termini di conoscenze:

conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dal primo dopoguerra ai giorni nostri (il programma ESABAC di storia prevede di affrontare gli eventi storici fino a dieci anni prima della data dello svolgimento della prova d'Esame).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre:

La Seconda Rivoluzione industriale

Italia: la Sinistra storica al governo, politica e riforme

L'Italia all'inizio del Novecento: l'età giolittiana

La Francia dal 1870 al 1914: La Terza Repubblica

L'Europa alla vigilia del 1914

La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

-La prima guerra mondiale: guerra mondiale/guerra totale

-La rivoluzione russa

-Le conseguenze della Prima Guerra Mondiale

-Gli anni '30: le democrazie e le crisi .

-I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo

-La Seconda Guerra Mondiale: le fasi principali, la politica di sterminio nazista e le sue conseguenze

-La Francia e l'Italia durante la guerra

Secondo quadrimestre

Il mondo dal 1945 agli anni 70

-Le relazioni internazionali dal 1945: il confronto Est-Ovest fino al 75

- la formazione dei due blocchi e di due modelli contrapposti;

- momenti critici della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba etc);

- distensione e crisi nella guerra fredda;

La decolonizzazione :

- origini delle decolonizzazione e conseguenze;

- la conferenza di Bandung;

- l'indipendenza dell'Asia, dell'Africa (in particolare le guerre d'Indocina e d'Algeria)

-L'Italia dal 1945 al 1968

Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica.

Economia (la ricostruzione, il "miracolo economico").

-la Francia dal 1945 agli anni 70

Le Istituzioni della IV e V Repubblica e le grandi fasi della vita politica.

Economia (la ricostruzione e i "trenta gloriosi" dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni '70;

Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose

-La costruzione dell'Europa dal 1946 ai giorni nostri.

Maggio-giugno: Argomenti da svolgere:

-Il mondo dagli anni 70 fino ai giorni nostri

-La Francia e l'Italia dagli anni 70 ai giorni nostri

-Il Medio-Oriente dal '45 ai giorni nostri

Lo svolgimento del programma ha subito ritardi e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori: partecipazione della classe ad altre attività organizzate dalla scuola, assemblee d'istituto, prove di simulazione d'esame, nonché a

causa delle sospensioni delle attività didattiche in occasione di festività. Pertanto, alcune parti del programma sono state svolte in maniera più sintetica.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento della disciplina si è svolto prevalentemente in lingua francese ed in parte in lingua italiana ma secondo la metodologia francese ESABAC, con prove scritte volte a preparare gli studenti ad affrontare la III prova scritta dell'ESABAC stesso.

Tale metodologia prevede la centralità di documenti storici di diversa tipologia (testi scritti, foto, filmati, vignette satiriche, grafici etc.) la cui analisi è preminente rispetto alla "narrazione" eventuale della storia.

La metodologia ESABAC prevede l'insegnamento in copresenza di un docente italiano e di un conversatore madrelingua francese. Nel corso del triennio la classe ha cambiato tre lettrici nei primi due anni con poca esperienza riguardo alla metodologia ESABAC. Agli studenti è perciò mancata continuità nella componente francese della disciplina. In tale prospettiva, è stato privilegiato il lavoro in classe attraverso lezioni partecipate con analisi di documenti di varia natura e si è ricorsi al manuale in italiano solo ad integrazione del lavoro svolto in classe.

L'attività didattica è stata svolta attraverso:

- presentazione dei contenuti mediante lezioni frontali;
- lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento;
- analisi guidate; discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze;
- lavori di ricerca individuali o a gruppi e loro esposizione in classe;
- visione di filmati e documentari

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il manuale in italiano in uso è quello di De Luna – Meriggi, *Sulle tracce del tempo*, vol. 3 – Il Novecento ed il mondo contemporaneo.

Si è lavorato in classe sfruttando i strumenti multimediali presente in classe con l'ausilio di power point e materiale predisposto dalle docenti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla **Costituzione Italiana**, il secondo sull'**Unione Europea**.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. **Paolo Mencarelli** dell'**Istituto Storico della Resistenza in Toscana** (4 ore) e del contributo della professoressa **Rossella Aiello**, docente di diritto della nostra scuola (2 ore). Il percorso è stato condiviso con le classi V D, E, G, Q, O.

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico:

- Confronto con lo Statuto albertino : natura rigida e carattere popolare.
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea : un testo compromissorio
- La scelta della lingua per la Costituzione: le testimonianze di Calamandrei e De Mauro;
- I principi fondamentali della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili;
- Focus sui principi:
art. 1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)
art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili

art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto:

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- Ius sanguinis/Ius soli
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta: l'uso del Referendum

Per il **secondo modulo**, la classe ha seguito lezioni sono state tenute dal **prof. Davide Lombardo** (2 h) , docente di Scienze Politiche della New York University of Florence e due dal prof. **Roberto Spini** (2 h).

- Il retroterra storico del progetto di integrazione europeo;
- Il progetto di Ventotene;
- La novità dell'Unione Europea: funzionalismo, federazione, confederazione, organismo intergovernativo;
- Le tappe più significative dell'integrazione;
- Gli anni '80-'90: la costruzione dell'UE;
- L'unione monetaria;
- La politica economica;
- Le istituzioni dell'UE;
- Gli Atti dell'Unione europea;
- L'*acquis communautaire*;
- Le procedure per uscire dall'Unione Europea: il caso *Brexit*

Il 20 novembre in Palazzo Vecchio, nel Salone dei 500 la classe ha partecipato all'incontro su **1938-2018 Ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La difesa della razza e la costruzione del nemico.**

Il programma delle relazioni è stato il seguente:

Simone Neri Serneri – Docente di Storia Contemporanea - Università di Firenze *Il regime fascista e gli italiani ebrei*

Guido Barbujani – Docente di Genetica delle Popolazioni -Università di Ferrara *La diversità umana a ottant'anni dalle leggi razziali*

Valerio Onida – Presidente Emerito della Corte Costituzionale *Razzismi e leggi razziali*

Liliana Segre - Senatrice a vita del Senato della Repubblica italiana *Il pericolo dell'indifferenza*

-
- Gli alunni hanno assistito ad un ciclo di conferenze relativo al Progetto Fiume: Dalla "vittoria mutilata" al "ritorno all'ordine" proposto per l'anniversario dell'«impresa di Fiume» dal Comitato fiorentino per il Risorgimento. L'attività si è svolta in orario mattutino e ha previsto le seguenti lezioni:
 1. La vittoria mutilata: dall'"impresa di Fiume" all'avvento del Fascismo. Prof. Fabio Bertini
 2. Il conflitto sociale nel dopoguerra: dalla Rivoluzione d'ottobre in Russia all'occupazione delle fabbriche in Italia. Prof. Zefiro Ciuffoletti
 3. Il ritorno all'ordine nell'arte figurativa. Prof. Sergio Casprini
 - In occasione delle commemorazioni della Prima Guerra Mondiale: proiezione del film *Capitaine Conan* presso l'Istituto Francese.
 - Conferenza sulla Cina tenuta dal prof. P. Mencarelli dell'ISRT
 - Alcuni alunni hanno partecipato al ciclo di incontri *Progetto Mosaico 900 – Edizione 2018 Il Novecento fu davvero un secolo breve?* Presso la Biblioteca delle Oblate

1918: la fine della guerra, l'inizio di un mondo nuovo?
Roberto Bianchi, Università di Firenze, vice presidente ISRT
Angelo Ventrone, Università di Macerata
Modera: Paolo Ciampi (Regione Toscana)

1948: snodo o cesura nel "secolo breve"?
Elisabetta Vezzosi, Università di Trieste
Mario G. Rossi, Università di Firenze
Modera: Mauro Banchini (giornalista)

1978: epilogo del '900, prologo di un mondo globale?
Simone Neri Serneri, presidente ISRT, Università di Firenze
Giovanni Gozzini, Università di Siena
Modera: Domenico Guarino (Controradio)

6. Interventi didattici educativi integrativi

È stato effettuato recupero in itinere quando necessario privilegiando momenti di riflessione sulla metodologia anche in occasione della correzione delle prove scritte

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state sia orali che scritte, queste ultime secondo le modalità previste dalla terza prova scritta dell'Esame per il percorso EsaBac (con le due tipologie dell'Ensemble documentaire e della Composition). Il 15 maggio si svolgerà una simulazione di terza prova comune a tutte le scuole della Toscana (Bac Blanc). Per i criteri di misurazione e la scala dei voti si rimanda alla programmazione del Consiglio di Classe e alla griglia comune di valutazione.

8. Obiettivi raggiunti

Gli studenti si sono sempre mostrati disponibili nel seguire la metodologia proposta complessivamente partecipi e interessati alle tematiche affrontate, desiderosi di migliorare il loro rendimento. Nel corso del triennio si è cercato di sviluppare negli alunni la capacità di individuare le connessioni tra fattori economici, politici, culturali e sociali attraverso l'analisi dei documenti (nelle varie tipologie). La classe nel suo complesso ha raggiunto un livello buono di conoscenze e competenze. Per alcuni alunni si deve rilevare la persistenza di fragilità e incertezze riguardo alla metodologia ESABAC, tuttavia la maggior parte degli alunni si è distinta per impegno, costanza e capacità di approfondimento raggiungendo risultati buoni o ottimi con alcune punte di eccellenza.

Firenze, 7 maggio 2019

Le docenti
prof.ssa C.De Meo, prof.ssa A.Baumer

16. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

Vengono allegati al presente Documento:

i testi della simulazione della prima prova svolta successivamente a quella ministeriale e della terza prova; tutte le griglie di correzione delle prove.



SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

CLASSE QUINTA N

9 MAGGIO 2019

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TESTO 1

Primo Levi, Delega, 24 giugno 1986, da *Ad ora incerta*

Non spaventarti se il lavoro è molto:
C'è bisogno di te che sei meno stanco.
Perché hai sensi fini, senti
Come sotto i tuoi piedi suona cavo.
Rimedita i nostri errori: 5
C'è stato pure chi, fra noi,
S'è messo in cerca alla cieca
Come un bendato ripeterebbe un profilo,
E chi ha salpato come fanno i corsari,
E chi ha tentato con volontà buona. 10
Aiuta, insicuro. Tenta, benché insicuro,
Perché insicuro. Vedi
Se puoi reprimere il ribrezzo e la noia
Dei nostri dubbi e delle nostre certezze.
Mai siamo stati così ricchi, eppure 15
Viviamo in mezzo a mostri imbalsamati,
Ad altri mostri oscenamente vivi.
Non sgomentarti delle macerie
Né del lezzo delle discariche: noi
Ne abbiamo sgombrate a mani nude 20
Negli anni in cui avevamo i i tuoi anni.
Reggi la corsa, del tuo meglio. Abbiamo
Pettinato la chioma alle comete,
Decifrato i segreti della genesi,
Calpestato la sabbia della luna, 25
Costruito Auschwitz e distrutto Hiroshima.
Vedi: non siamo rimasti inerti.
Sobbarcati, perplesso;
Non chiamarci maestri.

Primo Levi (Torino 1919-1987) fu deportato in quanto ebreo nel campo di sterminio Monowitz-Auschwitz all'inizio del 1944. Da questa tragica esperienza sono nati *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963),

opere di testimonianza rispettivamente sulla prigionia e sul lungo ritorno in patria dopo la liberazione del campo ad opera dell'esercito sovietico. Tornato in Italia trovò impiego come chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica e quando, dopo il pensionamento, poté dedicarsi a tempo pieno all'attività letteraria, scrisse e pubblicò racconti (*Storie naturali*, 1967; *Il sistema periodico*, 1975, *Lilit e altri racconti*, 1981), romanzi (*La chiave a stella*, 1978; *Se non ora, quando?*, 1982; *I sommersi e i salvati*, 1986), raccolte poetiche (*L'osteria di Brema*, 1975; *Ad ora incerta*, 1984), saggi, articoli. Rimase sempre impegnato in prima linea nella testimonianza della Shoah, sia tornando ancora su tale tema con le sue opere sia partecipando ad eventi e dibattiti, fino alla morte avvenuta per suicidio nella sua casa di Torino, l'11 aprile 1987.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Chiarisci il significato del titolo.
3. A chi si rivolge l'Autore? Il tu indica è uno sdoppiamento autobiografico? Motiva la tua risposta.
4. Soffermati sui vv. 15-22 e spiegane il senso, con particolare attenzione a espressioni quali mostri imbalsamati/altri mostri oscenamente vivi (vv. 16-17); macerie (v. 18); discariche (v. 19); reggi la corsa (v. 22).
5. Metti in luce le componenti stilistiche della poesia (registro linguistico, livello retorico) e fornisci una tua interpretazione di tali scelte di scrittura, eventualmente collegandola anche alla poetica di Levi in generale e ad altri testi dell'Autore a te noti.
6. Quale concezione del progresso e dell'impegno emergono dal testo? Motiva la tua risposta facendo puntuale riferimento ai versi letti.

Interpretazione

A scelta, svolgi una delle due seguenti tracce di approfondimento.

1. A partire da questo testo, delinea la posizione di Levi riguardo al valore della letteratura e alle sue possibilità di incidere sulla realtà. Istituisce poi un confronto tra il significato di Delega ed il seguente brano, tratto da *I sommersi e i salvati*, pubblicato da Levi nell'aprile del 1986:

«Noi toccati dalla sorte abbiamo cercato, con maggiore o minore sapienza, di raccontare non solo il nostro destino, ma anche quello degli altri, dei sommersi, appunto; ma è stato un discorso "per conto di terzi", il racconto di cose viste da vicino, non sperimentate in proprio. La demolizione condotta a termine, l'opera compiuta, non l'ha raccontata nessuno, come nessuno è mai tornato a raccontare la propria morte. I sommersi, anche se avessero avuto carta e penna, non avrebbero testimoniato, perché la loro morte era cominciata prima di quella corporale. Settimane e mesi prima di spegnersi, avevano già perduto la virtù di osservare, ricordare, commisurare ed esprimersi. Parliamo noi in loro vece, per delega. Non saprei dire se lo abbiamo fatto, o lo facciamo, per una sorta di obbligo morale verso gli ammutoliti, o non invece per liberarci del loro ricordo; certo lo facciamo per un impulso forte e durevole.»

2. Traendo spunto dal messaggio di Delega e facendo riferimento ad altri testi e/o opere letterarie - sia di poesia che di prosa - a te noti, esponi una tua riflessione argomentata sul valore testimoniale che può assumere la scrittura in rapporto agli avvenimenti storici.

TESTO 2

Giovanni Verga, capitolo IX, da *I Malavoglia*

Il povero vecchio non aveva il coraggio di dire alla nuora che dovevano andarsene colle buone dalla casa del nespolo, dopo tanto tempo che ci erano stati, e pareva che fosse come andarsene dal paese, espatriare, o come quelli che erano partiti per ritornare, e non erano tornati più, che ancora c'era lì il letto di Luca, e il chiodo dove Bastianazzo appendeva il giubbone. Ma infine bisognava sgomberare con tutte quelle povere masserizie, e levarle dal loro posto, che ognuna lasciava il segno dov'era stata, e la casa senza di esse non sembrava più quella. La roba la trasportarono di notte, nella casuccia del beccaio che avevano presa in affitto, come se non si sapesse in paese che la casa del nespolo oramai era di Piedipapera, e loro dovevano sgomberarla, ma almeno nessuno li vedeva colla roba in collo.

Quando il vecchio staccava un chiodo, o toglieva da un cantuccio un deschetto che soleva star lì di casa, faceva una scrollatina di capo. Poi si misero a sedere sui pagliericci ch'erano ammonticchiati nel mezzo della camera, per riposarsi un po', e guardavano di qua e di là se avessero dimenticato qualche cosa; però il nonno si alzò tosto ed uscì nel cortile, all'aria aperta.

Ma anche lì c'era della paglia sparsa per ogni dove, dei cocci di stoviglie, delle nasse sfasciate, e in un canto il nespolo, e la vite in pampini sull'uscio. - Andiamo via! diceva egli. Andiamo via, ragazzi. Tanto, oggi o domani!... e non si muoveva.

Maruzza guardava la porta del cortile dalla quale erano usciti Luca e Bastianazzo, e la stradicciuola per la quale il figlio suo se ne era andato coi calzoni rimboccati, mentre pioveva, e non l'aveva visto più sotto il paracqua d'incerata. Anche la finestra di compare Alfio Mosca era chiusa, e la vite pendeva dal muro del cortile che ognuno passando ci dava una strappata. Ciascuno aveva qualche cosa da guardare in quella casa, e il vecchio, nell'andarsene posò di nascosto la mano sulla porta sconquassata, dove lo zio Crocifisso aveva detto che ci sarebbero voluti due chiodi e un bel pezzo di legno.

Lo zio Crocifisso era venuto a dare un'occhiata insieme a Piedipapera, e parlavano a voce alta nelle stanze vuote, dove le parole si udivano come se fossero in chiesa. Compare Tino non aveva potuto durarla a campare d'aria sino a quel giorno, e aveva dovuto rivendere ogni cosa allo zio Crocifisso, per riavere i suoi denari.

- Che volete, compare Malavoglia? gli diceva passandogli il braccio attorno al collo. Lo sapete che sono un povero diavolo, e cinquecento lire mi fanno! Se voi foste stato ricco ve l'avrei venduta a voi. - Ma padron 'Ntoni non poteva soffrire di andare così per la casa, col braccio di Piedipapera al collo. Ora lo zio Crocifisso ci era venuto col falegname e col muratore, e ogni sorta di gente che scorrazzavano di qua e di là per le stanze come fossero in piazza, e dicevano: - Qui ci vogliono dei mattoni, qui ci vuole un travicello nuovo, qui c'è da rifare l'imposta, - come se fossero i padroni; e dicevano anche che si doveva imbiancarla per farla sembrare tutt'altra.

Lo zio Crocifisso andava scopando coi piedi la paglia e i cocci, e raccolse anche da terra un pezzo di cappello che era stato di Bastianazzo, e lo buttò nell'orto, dove avrebbe servito all'ingrasso. Il nespolo intanto stormiva ancora, adagio adagio, e le ghirlande di margherite, ormai vize, erano tuttora appese all'uscio e le finestre, come ce le avevano messe a Pasqua delle Rose.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in non più di dieci righe.
2. Perché i Malavoglia hanno scelto di trasportare le loro masserizie durante la notte?
3. Nel passo si alternano i punti di vista dei Malavoglia e dei compaesani, fra loro contrastanti. Metti in luce la diversa prospettiva etica e ideologica che ispira queste due opposte visioni della vita.
4. Nel passo sono numerosi i personaggi, rappresentati direttamente o solo citati, che devono partire o che sono già partiti, e spesso ricorrono le immagini dell'uscio, della porta e della "stradicciuola". Rintraccia tali immagini e spiega quale significato assume l'azione del "partire" nel contesto di questo passo e più in generale nel romanzo.
5. La presentazione degli stati d'animo dei personaggi è affidata all'enumerazione di oggetti, situazioni, atteggiamenti. Individua e commenta i momenti descrittivi che esprimono le emozioni e i pensieri dei personaggi.
6. Rintraccia nel testo le scelte espressive, lessicali e sintattiche che evidenziano la tecnica dell'impersonalità verghiana (in particolare la tecnica del discorso indiretto libero, le similitudini).
7. In che cosa consiste il particolare effetto di straniamento che il lettore avverte nella lettura di questo passo?

Interpretazione

Partendo dal testo, elabora un commento sul tema del progresso secondo la visione verghiana. Puoi approfondire l'argomento tramite il confronto con altri

autori studiati nel percorso scolastico o personale, ampliando la riflessione anche con riferimenti all'attualità.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*

Cercherò prima di tutto di definire il mio tema. Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili; in italiano abbiamo un aggettivo che non esiste in inglese, "icastico", dal greco *eikastikós*;
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvii? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura - dico la letteratura che risponde a queste esigenze - è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio.

Vorrei aggiungere che non è soltanto il linguaggio che mi sembra colpito da questa peste. Anche le immagini, per esempio. Viviamo sotto una pioggia ininterrotta d'immagini; i più potenti media non fanno che trasformare il mondo in immagini e moltiplicarlo attraverso una fantasmagoria di giochi di specchi: immagini che in gran parte sono prive della necessità interna che dovrebbe caratterizzare ogni immagine, come forma e come significato, come forza d'imporsi all'attenzione, come ricchezza di significati possibili. Gran parte di questa nuvola d'immagini si dissolve immediatamente come i sogni che non lasciano traccia nella memoria; ma non si dissolve una sensazione d'estraneità e di disagio.

Ma forse l'inconsistenza non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo. La peste colpisce anche la vita delle persone e la storia delle nazioni, rende tutte le storie informi, casuali, confuse, senza principio né fine. Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Spiega l'affermazione "La letteratura - dico la letteratura che risponde a queste esigenze - è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere".
3. Spiega l'affermazione "Ma forse l'inconsistenza non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo".
4. Valuta le scelte espressive operate dall'autore, soffermandoti sul ricorso al linguaggio metaforico e ai campi semantici oppositivi.

Produzione

Considera il messaggio di Calvino in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare ancora spunti d'attualità? Argomenta la tua posizione, facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze personali e ad esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

Ambito socio-filosofico

Maurizio Bettini, *Homo sum*, Einaudi 2019.

Apparent rari nantes in gurgite vasto (Virgilio, *Eneide*, I, v. 118: "Sulla vasta mareggiata, rari naufraghi compaiono")

In passato molte società sportive hanno usato queste parole virgiliane - *rari nantes* - come motto da stampare sugli accappatoi dei nuotatori. Ma ciò poteva avvenire al tempo in cui l' *Eneide* era solo un serbatoio di formule poetiche. Leggendo oggi questi versi l'accento batte drammaticamente su *rari*, non su *nantes*, perché in pochi scampano nuotando dai gommoni sfondati; mentre il *gurgis* in cui i naufraghi si dibattono resta vasto. (...)

Desiderio di terra, di sentirselo finalmente sotto i piedi, brama di sabbia. La sensazione più cara a ogni naufrago. I superstiti sono sbarcati nei pressi di Cartagine, sulla costa della regione che allora portava il nome di Libia (ma oggi è Tunisia), Ancora però non sanno dove si trovano. (...)

Come se il mondo intero congiurasse, chiudendosi di fronte a un pugno di disperati in fuga da una città in fiamme, per impedir loro di raggiungere la propria meta, il "luogo" che si sono "posti": l'Italia. Cos'avranno mai commesso, di così grave, quei profughi? Nulla, ovviamente, la domanda è retorica. Porla serve solo a rimarcare l'innocenza di chi fugge dalla guerra per essere poi travolto dai flutti. Intanto anche Enea si è salvato, ma è approdato in un punto diverso da quello toccato dagli altri naufraghi. (...)

La città non è ancora sorta del tutto, fervono i lavori. Dalla sommità di un colle Enea contempla dunque gli splendidi edifici che stanno nascendo. Protetto dalla nube che lo rende invisibile a ogni sguardo, l'eroe si mischia ai cittadini, fino a raggiungere il luogo in cui sorge un tempio dedicato a Giunone. Ed ecco la cosa che più colpisce il suo sguardo, la più straordinaria: gli affreschi che ne adornano le pareti. Vi sono infatti raffigurate scene della guerra di Troia. Nella folla dei combattenti Enea riconosce gli Atridi, Diomede distruttore, più in là vede la morte del giovane Troilo, il corpo di Ettore trascinato nella polvere dal carro di Achille, le donne di Troia che, supplici, si rivolgono a una divinità che non le ascolta, il riscatto del cadavere da parte di Priamo, tutto. Figure note, care, perdute per sempre. Fra queste Enea vede perfino se stesso, mescolato alla turba dei guerrieri greci. Le tragiche vicende di Troia, giunte fino alle lontane spiagge di Cartagine sulle ali della fama, hanno dunque preceduto l'arrivo dei profughi. Misteriosamente le loro immagini sono già lì, come se il mondo di Enea e Didone conoscesse la televisione e il web, strumenti capaci di inviare al mondo immagini di guerre e battaglie ben prima che i superstiti ne siano fuori. I "reportage" della tragedia troiana sono già noti e visibili, disposizione di tutti, distesi sulle pareti del tempio. E questo il momento in cui si colloca uno dei passaggi più intensi e più noti del poema. Le parole che Enea rivolge ad Acate, il suo fidato compagno, indicandogli la mesta immagine di Priamo:

*Che luogo, oramai, sulla terra,
quale regione non è piena, Acate, del nostro pensare?
Ecco Priamo. Anche qui trova il suo compenso il valore,
sono lacrime delle cose e le vicende mortali commuovono gli animi.
(Sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt).
Sciogli i timori, questa fama ti porterà salvezza.*

Sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt. Questo verso virgiliano è tanto celebre quanto enigmatico, e particolarmente oscuro risulta il sintagma *sunt lacrimae rerum*. Che cosa intendeva dire Virgilio? Semplificando molto, le interpretazioni possibili di questa espressione sono sostanzialmente due: la prima è che le "cose" (i fatti, gli eventi) sono capaci di *suscitare* lacrime; la seconda, che le "cose" (i fatti, gli eventi) sono esse stesse *bagnate* di lacrime. Non è certo questa l'occasione per addentrarci in una discussione filologica. Le due interpretazioni però non si escludono fra loro, anzi, è probabile che il poeta stesso abbia voluto questa ambivalenza, per accrescere il fascino doloroso delle parole pronunziate da Enea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quale parallelismo istituisce l'autore tra l'immagine di Enea che contempla gli affreschi nel tempio di Giunone e l'attualità?
3. *sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt*: in questo verso enigmatico, secondo Bettini, è racchiusa una complessa riflessione sulla tragedia degli esuli naufraghi. Quale?
4. In che modo tale riflessione "si sposta" sulla contemporaneità?
5. Perché il verbo *tangunt* è centrale per comprendere la sensibilità virgiliana e attualizzarla?
6. Cosa intende l'autore dicendo che oggi le "cose non piangono più"?

Produzione

"Là dove noi proponiamo diritti gli antichi propongono piuttosto doveri: [...] il naufrago si aggrappa alla mano che lo salva non perché ne abbia diritto, ma perché chi gliela porge ha il dovere di non farlo annegare". Con queste parole Bettini, nel suo saggio, illustra uno dei punti più significativi di differenza tra il mondo antico e il nostro. Partendo dalle riflessioni dell'autore contenute nel testo e da questa frase, esponi, in forma argomentativa, le tue considerazioni sul tema dei profughi.

Maurizio Bettini (Bressanone, 1947), insegna filologia classica all'Università di Siena. Dal 1992 tiene regolarmente seminari presso il Dipartimento di Studi classici della University of California, a Berkeley. Collabora con il quotidiano nazionale *la Repubblica*. Tra le sue pubblicazioni: *Il ritratto dell'amante* (1992), *I classici nell'età dell'indiscrezione* (1994), *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi* (1998), *Le orecchie di Hermes* (2000), i racconti *Con i libri* (1998) e il romanzo *In fondo al cuore, Eccellenza* (2001), editi da Einaudi. Nel 2013 è stato vincitore del Premio Mondello Critica.

Ambito storico

M. Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in *"la Repubblica"*, 8 ottobre 2018

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi d'improperi con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani - come la definiva il presidente Ciampi¹ - è infatti una Costituzione gentile, un modello d'accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori.

D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani, Laurence Tribe e Michael Dorf². Le parole,

¹ **presidente Ciampi**; Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della Repubblica Italiana dal 1999 al 2006, ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli Italiani e sua personale.

² **Laurence Tribe Michael Dorf**: il riferimento è al saggio *Leggere la Costituzione. Una lezione americana*, pubblicato in

a loro volta possono suonare più o meno precise, categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nella identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale³, per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali⁴ traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua *vetustas*⁵, dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9⁶ parlava - parla - del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai⁷ del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire "forma del Paese", e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta⁸, e così l'ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali, pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti» figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo⁹ che si sostiene sui venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, *On reading the Constitution*, Cambridge, Harvard University Press 1991).

³ **un minimo e un massimo edittale**: sanzione minima e massima prevista dalla legge.

⁴ **Gazzette ufficiali**: la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.

⁵ **vetustas** : termine latino, usato anche nell'linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

⁶ **articolo 9**: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

⁷ **legge Bottai**: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1° giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

⁸ **Consulta**: la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione

⁹ **Perseo**: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che l'autore mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?
3. Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.
4. Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

TESTO 1

Papa Francesco, *Laudato si'*, Sulla cura della casa comune, Enciclica del 24 maggio 2015

“Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale.”

A partire dalle parole di Papa Francesco e alla luce anche della prima manifestazione globale in favore dell'ambiente svoltasi il 15 marzo 2019 e promossa da Greta Thunberg, divenuta simbolo di una nuova generazione di giovanissimi che guardano al futuro con nuovo senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, elabora, in forma argomentativa, le tue riflessioni sul tema della crisi ecologica e delle possibili risposte all'urgenza che essa impone alla comunità mondiale. Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze di studio, a letture personali e altre fonti significative incontrate nel tuo percorso.

TESTO 2

G. Barbujani, *La nostra identità, da L'invenzione delle razze*, Bompiani 2006

“Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell'eredità biologica che ci portiamo dentro, e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che

sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un'impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti."

Nella citazione proposta Barbujani sostiene che ciò che siamo dipende in gran parte dalle nostre scelte. Elabora un testo in cui proponi una tua tesi relativamente a quelli che sono per te i fattori (ambientali, culturali, sociali, economici ecc.) più importanti per la costruzione di un persona.

Guido Barbujani insegna Genetica all'università di Ferrara. Collabora con il supplemento domenicale del "Sole 24 Ore" e fa parte del comitato editoriale delle riviste internazionali "Human Heredity" e "BMC Genetics". Formatosi in genetica delle popolazioni, ha contribuito a ricostruire la storia evolutiva combinando l'analisi di dati paleoantropologici, biologici e linguistici. Ha indagato inoltre i rapporti tra i discorsi scientifici, la società e la politica, con particolare attenzione al tema delle razze e del razzismo, sia in un'ottica storica sia in riferimento al mondo contemporaneo. Uno scienziato che combatte contro il razzismo con la forza delle argomentazioni scientifiche, e per mezzo dello studio del Dna e della distribuzione delle differenze genetiche ha dimostrato che il concetto tradizionale di razza non descrive in modo soddisfacente la diversità umana. Fra le sue numerose pubblicazioni si citano: *L'invenzione delle razze. Capire la biodiversità umana* (Giunti, 2006), *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (Laterza, 2008), *Gli africani siamo noi. Alle origini dell'uomo* (Laterza, 2016), *Il gene riluttante. Diamo troppe responsabilità al DNA?* (Zanichelli, 2016), *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (Il Mulino, 2018)

a) analisi di un testo

I

Je redresse une branche
Qui s'est rompue. Les feuilles
Sont lourdes d'eau et d'ombre
Comme ce ciel, d'encore

Avant le jour. Ô terre,
Signes désaccordés, chemins épars,
Mais beauté, absolue beauté,
Beauté de fleuve,

Que ce monde demeure,
Malgré la mort !
Serrée contre la branche
L'olive grise.

II

Que ce monde demeure,
Que la feuille parfaite
Ourle à jamais dans l'arbre
L'imminence du fruit !

Que les huppés, le ciel
S'ouvrant, à l'aube,
S'envolent à jamais, de dessous le toit
De la grange vide,

Puis se posent, là-bas
Dans la légende,
Et tout est immobile
Une heure encore.

**Yves Bonnefoy, "Que ce monde demeure!", *Les planches courbes*,
2001**

Compréhension :

1. Montrez que le poème ressemble dans son titre et sa composition à une invocation.
2. Quels éléments de la Nature sont-ils évoqués dans le poème?
3. Relevez le champ lexical de la fragilité et celui de l'éternel.

Interprétation :

1. Quel regard le poète porte-t-il sur le monde ? Justifiez votre réponse.
2. De quoi le vol des huppés devient-il le symbole ?

Réflexion personnelle :

Dans ce poème Yves Bonnefoy propose de célébrer de manière originale le rapport du Moi au monde. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres oeuvres que vous avez lues.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Images de la femme, entre norme sociale et émancipation

Document 1

Il parut alors une beauté à la Cour, qui attira les yeux de tout le monde [...]. Elle était de la même maison que le vidame de Chartres, et une des plus grandes héritières de France. Son père était mort jeune, et l'avait laissée sous la conduite de madame de Chartres, sa femme, dont le bien, la vertu et le mérite étaient extraordinaires. Après avoir perdu son mari, elle avait passé plusieurs années sans revenir à la Cour. Pendant cette absence, elle avait donné ses soins à l'éducation de sa fille ; mais elle ne travailla pas seulement à cultiver son esprit et sa beauté ; elle songea aussi à lui donner de la vertu et à la lui rendre aimable. [...] Madame de Chartres [...] faisait souvent à sa fille des peintures de l'amour ; elle lui montrait ce qu'il a d'agréable pour la persuader plus aisément sur ce qu'elle lui en apprenait de dangereux ; elle lui contait le peu de sincérité des hommes, leurs tromperies et leur infidélité [...] ; et elle lui faisait voir, d'un autre côté, quelle tranquillité suivait la vie d'une honnête femme, et combien la vertu donnait d'éclat et d'élévation à une personne qui avait de la beauté et de la naissance. Mais elle lui faisait voir aussi combien il était difficile de conserver cette vertu, que par une extrême défiance de soi-même, et par un grand soin de s'attacher à ce qui seul peut faire le bonheur d'une femme, qui est d'aimer son mari et d'en être aimée.

Mme de La Fayette, *La Princesse de Clèves*,
1678

Document 2

Ils sont quinze, ceux qui l'attendirent tout à l'heure dans le grand salon du rez-de-chaussée¹. Elle entra dans cet univers étincelant, se dirigea vers le grand piano, s'y accouda, ne s'excusa nullement. On le fit à sa place.

— Anne est en retard, excusez Anne.

Depuis dix ans, elle n'a pas fait parler d'elle. Si son incongruité la dévore, elle ne peut s'imaginer. Un sourire fixe rend son visage acceptable.[...]

On rit. Quelque part autour de la table, une femme. Le chœur des conversations augmente peu à peu

le volume et, dans une surenchère d'efforts et d'inventivité progresse, émerge une société quelconque. [...] On débouche peu à peu sur une conversation généralement partisane et particulièrement neutre. La soirée réussira. Les femmes sont au plus sûr de leur éclat. Les hommes les couvrirent de bijoux au prorata² de leurs bilans. [...] Le saumon repasse dans une forme encore amoindrie. Les femmes le dévoreront jusqu'au bout. Leurs épaules nues ont la luisance et la fermeté d'une société fondée, dans ses assises, sur la certitude de son droit, et elles furent choisies à la convenance de celle-ci. La rigueur de leur éducation exige que leurs excès soient tempérés par le souci majeur de leur entretien. De celui-ci, on leur inculqua, jadis, la conscience. Elles se purlèchent de mayonnaise, verte, comme il se doit, s'y retrouvent, y trouvent leur compte. Des hommes les regardent et se rappellent qu'elles font leur bonheur.

L'une d'entre elles contrevient ce soir à l'appétit général. Elle vient de l'autre bout de la ville, derrière les môles et les entrepôts à l'huile, l'opposé de ce boulevard de la Mer, de ce périmètre qui fut il y a dix ans autorisé, où un homme lui a offert du vin jusqu'à la déraison.

Marguerite Duras, *Moderato cantabile*, 1958

¹ Anne Desbaresdes, mariée et mère d'un petit garçon, a rencontré un inconnu dans un café près du lieu où son enfant prend des leçons de piano. Un soir, elle prolonge la rencontre avec cet homme et arrive en retard à un dîner.

² En fonction de, à la mesure de

Document 3

Le normal, je le rencontrerais en particulier chez Brigitte¹. Mme Desfontaines², toujours là, toupinant³ dans sa cuisine, petits lavages, petite couture minutieuse, et nous interdisant la salle à manger, vous allez salir. Univers menu, où à mes yeux on s'occupait des petites choses, récurer des boutons de porte, quelle farce, et comment s'interroger sérieusement cinq minutes pour savoir s'il fallait faire des nouilles ou du hachis parmentier. [...] J'avais hâte de partir. C'est là que j'ai découvert une étonnante complicité ménagère entre mère et filles, dont je n'avais pas idée. "Tu as vu ton pull, je l'ai lavé au savon en paillettes, comme neuf. Je vais te faire un dessus-de-lit en cretonne, c'est frais, etc." Brigitte aide aux épluchages, en cuisine et me fait sentir avec suffisance que je ne sais rien faire. Vrai, je ne sais pas monter une mayonnaise, ni peler une carotte vite et fin, mais je pourrais lui rétorquer qu'à l'école je me débrouille plutôt bien. Non, ça ne compenserait pas. Pour une fille, ne savoir rien faire, tout le monde comprend, c'est ne pas être fichue de repasser, nettoyer, cuisiner comme il faut. Comment tu feras plus tard quand tu seras mariée? La grande phrase de logique irréfutable [...], pas un oeuf à la coque, bien bien, tu verras si ça plaira à ton mari la soupe aux cailloux!

Annie Ernaux, *La Femme gelée*, 1981

¹ La narratrice a été élevée par une mère pas « comme les autres », qui la laisse libre de ses choix et la pousse à étudier. Brigitte, son amie, a reçu une éducation plus traditionnelle.

² Il s'agit de la mère de Brigitte.

³ Tournant en rond (comme une toupie)

Document 4

Donna Cristina è morta; il viso pallido delle figlie perde un poco della sua serenità e la fiamma in fondo agli occhi cresce: cresce a misura che don Zame, dopo la morte della moglie, prende sempre più l'aspetto prepotente dei Baroni suoi antenati, e come questi tiene chiuse dentro casa come schiave le quattro ragazze in attesa di mariti degni di loro. E come schiave esse dovevano lavorare, fare il pane, tessere, cucire, cucinare, saper custodire la loro roba: e soprattutto, non dovevano sollevare gli occhi davanti agli uomini, né permettersi di pensare ad uno che non fosse destinato per loro sposo. Ma gli anni passavano e lo sposo non veniva. E più le figlie invecchiavano più don Zame pretendeva da loro una costante severità di costumi. Guai se le vedeva affacciate alle finestre verso il vicolo dietro la casa, o se uscivano senza suo permesso. Le schiaffeggiava coprendole d'improperi, e minacciava di morte i giovani che passavano due volte di seguito nel vicolo. [...] Donna Lia, la terza delle sue figlie, sparì una notte dalla casa paterna e per lungo tempo non si seppe più nulla di lei. Un'ombra di morte gravò sulla casa: mai nel paese era accaduto uno scandalo eguale; mai una fanciulla nobile e beneducata come Lia era fuggita così. Don Zame parve impazzire; corse di qua e di là; per tutto il circondario e lungo la Costa in cerca di Lia; ma nessuno seppe dargliene notizie. Finalmente ella scrisse alle sorelle, dicendo di trovarsi in un luogo sicuro e d'esser contenta d'aver rotto la sua catena. Le sorelle però non perdonarono, non risposero.

Grazia Deledda, *Canne al vento*, 1913

Mme Cristine est morte; le visage pâle de ses filles perd un peu de sa sérénité et la flamme au fond de leurs yeux grandit : elle grandit au fur et à mesure que don Zame, après la mort de sa femme, prend l'attitude de plus en plus autoritaire de ses ancêtres les Barons, et comme eux, retient enfermées à la maison comme des esclaves les quatre jeunes filles en attente d'un mari digne d'elles. Et comme des esclaves elles devaient travailler, faire le pain, tisser, coudre et cuisiner, savoir prendre soin de leurs affaires : et surtout, elles devaient garder les yeux baissés devant les hommes, ne pas se permettre de penser à un autre qu'à celui qui leur serait destiné comme époux. Mais les années passaient et aucun époux ne venait. Et plus ses filles vieillissaient et plus don Zame

prétendait d'elles des moeurs irréprochables. Malheur s'il les voyait se montrer aux fenêtres qui donnaient sur le chemin de derrière de la maison, ou si elles sortaient sans sa permission. Il les giflait en les couvrant d'injures, et menaçait de mort les jeunes gens qu'il voyait passer deux fois de suite dans le chemin. [...]

Madame Lia, la troisième de ses filles, disparut une nuit de la maison paternelle et pendant longtemps on n'eut plus aucune de ses nouvelles. Une ombre de mort pesa sur la maison : jamais dans le village il n'y avait eu un pareil scandale ; jamais une jeune fille noble et de bonne éducation comme Lia ne s'était enfuie ainsi. Don Zame sembla devenir fou ; il courut partout ; dans tous les environs et le long de la côte à la recherche de Lia ; mais personne ne sut lui en donner des nouvelles. Finalement celle-ci écrivit à ses soeurs, disant qu'elle se trouvait en lieu sûr et qu'elle était contente d'avoir rompu ses chaînes. Mais ses soeurs ne pardonnèrent pas et ne répondirent pas.

Grazia Deledda, *Roseaux au vent*, traduction de Marie Billoret, ebook, Faligi Editore,

2014

Document 5



Amedeo Clemente Modigliani, *Femme à la cravate noire*, 1917

Dans ce portrait Modigliani représente une femme dont l'émancipation est suggérée.

BAC BLANC TOSCANE 2019

Épreuve d'Histoire en langue française

SUJET AU CHOIX N°1: COMPOSITION

«Les changements culturels, politiques et sociaux apportés par les événements de 1968 en France et en Italie» (600 mots environ)

SUJET AU CHOIX N°2 : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

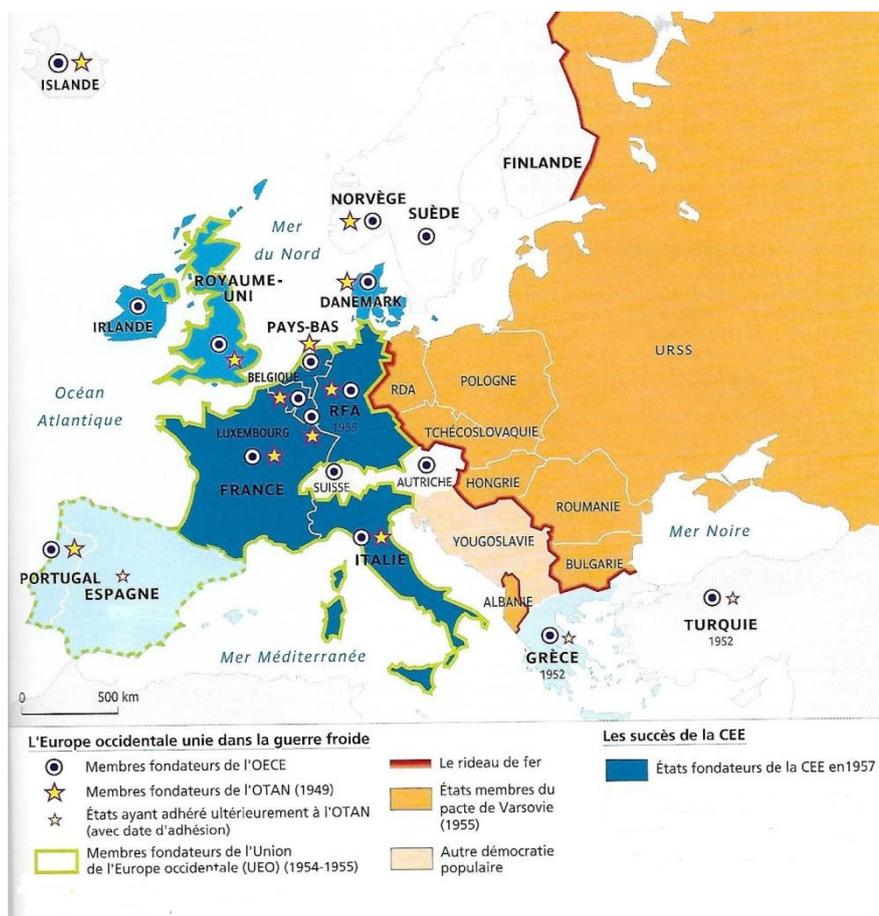
«Construire l'Europe»

Doc. 1: L'appel de Winston Churchill

Nous devons ériger quelque chose comme les États-Unis d'Europe. C'est la voie pour que des centaines de millions d'êtres humains aient la possibilité de s'accorder ces petites joies et ces espoirs qui font que la vie vaut la peine d'être vécue. (...) C'est avec une profonde satisfaction que j'ai lu dans la presse, il y a deux jours, que mon ami le président Truman avait fait part de son intérêt et de sa sympathie pour ce plan grandiose. (...) Et pourquoi n'y aurait-il pas un groupement européen qui donnerait à des peuples éloignés l'un de l'autre le sentiment d'un patriotisme plus large et d'une sorte de nationalité commune ? Et pourquoi un groupement européen ne devrait-il pas occuper la place qui lui revient au milieu des autres grands groupements et contribuer à diriger la barque de l'humanité ? (...) J'en viens maintenant à une déclaration qui va vous étonner. Le premier pas vers une nouvelle formation de la famille européenne doit consister à faire de la France et de l'Allemagne des partenaires. Seul, ce moyen peut permettre à la France de reprendre la conduite de l'Europe. On ne peut pas s'imaginer une renaissance de l'Europe sans une France intellectuellement grande et sans une Allemagne intellectuellement grande aussi.

Winston Churchill, Discours prononcé à l'université de Zurich, 19 septembre 1946

Doc. 2: L'Europe après la seconde guerre mondiale

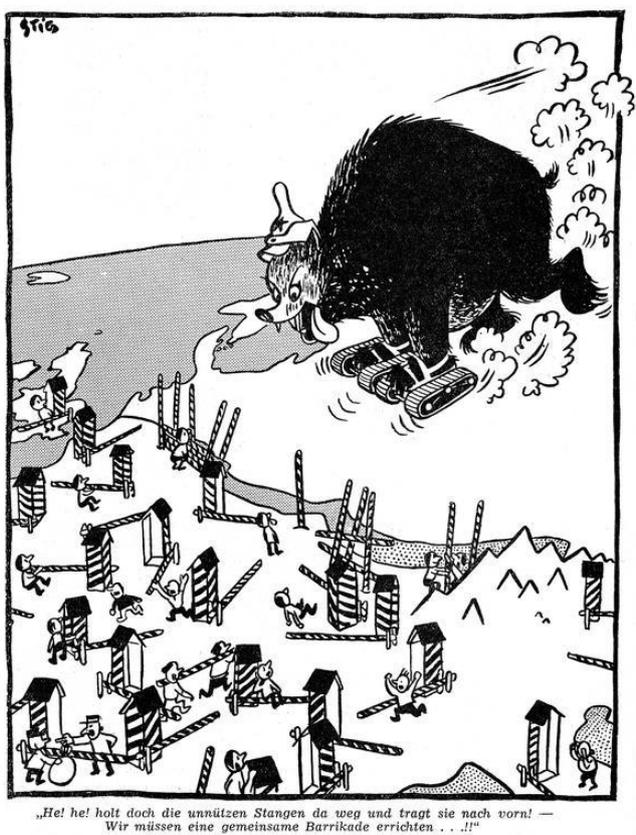


Doc. 3: Les différentes conceptions d'une Europe unie

Me voici à La Haye, à la veille du congrès¹⁰ où les diverses associations européennes pour l'union de l'Europe vont confronter leurs points de vue. Nous nous trouvons devant le risque de deux excès: les uns, soucieux de maintenir la force des nations, ne conçoivent pas que leur souveraineté soit sacrifiée; les autres, emportés par un zèle enthousiaste, veulent, au contraire, – et tout de suite – créer un État fédéral où l'autorité centrale aurait une large compétence de décision.

Paul Ramadier, ancien président du conseil français, dans l'hebdomadaire socialiste, *L'Aveyron libre*, mai 1948

Doc. 4: Le communisme menace l'Europe



«Hé! Hé! Enlevez ces barrières inutiles et amenez-les à l'avant! Nous devons ériger une barricade commune...!»

Caricature de Bob dans le journal allemand *Der Tintenfisch*, avril 1950

Doc. 5: Les premières organisations européennes

Au premier stade de la coopération européenne, après les hostilités, il faut placer l'OECE (Organisation Européenne de coopération économique). Née en 1948, conséquence du Plan Marshall, son objet initial a été la répartition de l'aide américaine allouée globalement aux pays européens bénéficiaires (...). Cette organisation a été mise sur pied sans contrainte, sans recours à des sanctions ni à des votes majoritaires. (...) La route vers l'Europe (...) nous a conduits vers une

¹⁰ Le congrès de La Haye (7-10 mai 1948), sous la présidence d'honneur de W. Churchill, rassemble près de 800 personnalités représentant les différents mouvements pro-européens.

institution qui n'exigeait pas d'option difficile. Il s'agissait du Conseil de l'Europe. Il comportait, comme l'OECE, un cadre large parce qu'il excluait lui aussi une discipline et des décisions majoritaires. L'assemblée de Strasbourg reste purement consultative. Son comité des ministres ne peut statuer qu'à l'unanimité (...) Jusqu'en 1950, il n'y avait pas eu d'exemple d'une institution se plaçant au-delà et au-dessus de la souveraineté nationale. Celle-ci continuait à être considérée comme inviolable.

Robert Schumann, *Pour l'Europe* (publié en 2005)

Doc. 6: il Manifesto di Ventotene

Les multiples problèmes qui empoisonnent la vie internationale du continent sont devenus insolubles: tracé des frontières dans les zones à population mixte, défense des minorités allogènes, débouché sur la mer des pays situés à l'intérieur, question balkanique, question irlandaise, etc... alors que ces mêmes problèmes trouveraient la solution la plus simple dans la Fédération Européenne, comme l'ont trouvée, dans le passé, les problèmes analogues des petits états qui sont venus se fondre dans la plus vaste unité nationale, ces problèmes ayant perdu leur âcreté du fait qu'ils étaient devenus des problèmes de rapports entre les différentes provinces d'une même nation.

A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Il Manifesto di Ventotene*, 1943

Première partie: répondez aux questions en vous basant sur le documents:

1. Pourquoi construire une Europe unie au lendemain de la seconde guerre mondiale? (docs 1, 5, 6)
2. Quelles pourraient être les modalités de la construction européenne? (docs 1, 3, 5, 6)
3. Montrez que le projet européen s'inscrit rapidement dans le contexte de l'affrontement entre les deux superpuissances (docs 2, 4, 5)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: **Construire l'Europe** (300 mots)

Griglie di valutazione : Prima, seconda e terza prova.

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della Punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti Culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

INDICATORI	DESCRITTORI				
	5	4	3	2	1 - 0
Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta individuando gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	completo	essenziale	parziale	scarso	inesistente
	6	5	4	2,5	1 - 0
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	preciso e corretto	corretto	non sempre corretto	scorretto	completamente scorretto
	5	4	3	2	1 - 0
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	critico e completo	essenziale e corretto	parziale	scarso	inesistente
	4	3	2	1,5	1 - 0
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	completo e corretto	complessivamente corretto	parzialmente corretto	poco corretto	inappropriato e scorretto
PUNTEGGI PARZIALI					

I COMMISSARI

Punteggio assegnato ___/20

IL PRESIDENTE

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe Data Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO
COMPrensione e ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1
	TOTALE PUNTEGGIO		

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

**TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF**

Classe:

Cognome e nome del candidato:

.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3	
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1	
	COMPRENSIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	
Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.		2	
Errori diffusi nella comprensione dei documenti		1	
ESPOSIZIONE E	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5	

ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 5 PUNTI)				
	Esponde le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.	4		
	Esponde le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.	3		
	Esponde le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.	2		
	Esponde le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi	1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2	
		appropriato, pur non molto vario	1
		poco appropriato e poco vario	0,5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5	
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	3	
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2	
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1	
	TOTALE PUNTEGGIO		

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

Griglia di valutazione Composition

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza e Correttezza della lingua <ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico 	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
Aspetti metodologici <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un <i>plan pertinenti rispetto alla traccia</i>) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile) 	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
Aspetti contenutistici <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale 	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
Punteggio Totale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza e Correttezza della lingua <ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico 	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
Contenuti del compito (prima parte) <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti 	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
Contenuti del compito (seconda parte) <ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile) 	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
PunteggioTotale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

Firenze, 07 maggio 2019

Docenti	Firma
DE MEO Cecilia	
BIFFOLI Stefano	
CECCARANI Claudia	
BURRAI Maria Francesca	
BULLETTI Silvana	
MIGLIO Stefania	
BORGO Adriana	
GONNELLI Ilaria	
FALUGIANI Donatella	
BENVENUTI Lucia	
BAUMER Anne	
LYNOUGH Victoria	

Il Coordinatore
(Prof.ssa Stefania Miglio)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Gilda Tortora)
